



REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO PRESIDENZA

***UFFICIO SISTEMI CULTURALI E TURISTICI. COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE***

PIANO REGIONALE DELLO SPETTACOLO – ANNO 2021

(ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 37 del 12.12.2014)

2021

INDICE

- 1. IL QUADRO REGIONALE: ASPETTI QUALI-QUANTITATIVI**
- 2. EUROPA CREATIVA 2014-2020 (Cultura e media)**
- 3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO NAZIONALE**
- 4. DEFINIZIONI**
- 5. MODALITÀ E TEMPI**
- 6. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI**
- 7. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**
- 8. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**
- 9. ELEMENTI E REQUISITI PER LA VALUTAZIONE QUALITATIVA – Misura 1**
- 10. ELEMENTI E REQUISITI PER LA VALUTAZIONE QUANTITATIVA – Misura 1**
- 11. ELEMENTI QUALITATIVI PER LA VALUTAZIONE – Misura 3**
- 12. COSTI AMMISSIBILI**
- 13. ISTANZA E DOCUMENTAZIONE PER LA LIQUIDAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO**
- 14. RIMODULAZIONE**
- 15. CONTROLLI E VERIFICHE**
- 16. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIARI**
- 17. NORMA FINANZIARIA**
- 18. REVOCA**
- 19. TRATTAMENTO DEI DATI**

1. IL QUADRO REGIONALE: ASPETTI QUALI-QUANTITATIVI

Il **Piano annuale dello Spettacolo 2021** attua l'ultima annualità del Piano Triennale dello Spettacolo 2019-2021 e consolida il primo ciclo applicativo previsto dalla legge regionale n. 37/2014, in linea con gli obiettivi e gli indicatori quali-quantitativi in linea del D.M. 27.7.2017. Sia gli obiettivi generali che quelli specifici stabiliti del Piano triennale trovano attuazione e perseguimento in maniera coerente all'interno della pianificazione dell'annualità corrente. Il presente Piano annuale è stato oggetto di partecipazione consultiva da parte dei rappresentanti dei diversi settori presenti all'interno dell'Osservatorio dello Spettacolo.

La pandemia Covid-19 e le industrie culturali e creative

In Europa, Ernst & Young ha stimato che a causa della pandemia le ICC hanno perso 199 miliardi di euro, che corrisponde a oltre il 30% del loro volume di affari nel 2020. Particolarmente colpite sono state la musica e lo spettacolo dal vivo che hanno registrato una contrazione del 75% e del 90%. A fine anno, in Italia si è valutata una perdita del 70% per il settore delle industrie culturali e creative nel 2020 che è correlato a un dimezzamento medio dei consumi culturali italiani (-47%). Come evidenzia l'indagine dell'Osservatorio di Impresa Cultura Italia-Confcommercio in collaborazione con Swg, si è infatti passati da 113 euro di spesa media mensile per famiglia nel dicembre 2019 a circa 60 euro nel dicembre 2020. Se si considera come riferimento l'intero mondo dell'event industry, e i dati relativi forniti dalla Fondazione Symbola, questo significa che in Italia il settore ha perso circa 67 miliardi di euro. Considerando anche l'indotto, c'è stata una perdita complessiva di circa 185 miliardi di euro.

Anche in Italia i settori della musica e dello spettacolo dal vivo sono stati tra i più colpiti. Solo nel primo lockdown il settore delle discoteche e dei live club ha perso il 100% delle entrate. Mentre il 95% dei lavoratori del settore spettacolo ed eventi è rimasto senza lavoro (il 5% degli attivi corrisponde a coloro che lavorano per la televisione). Considerando tutto l'andamento del 2020, Assomusica prevede che gli organizzatori e i produttori di spettacoli di musica dal vivo hanno perso il 97% del loro fatturato. In generale, come evidenzia sempre l'Osservatorio, nel 2020 la spesa per spettacoli dal vivo è crollata a picco. Si parla infatti di un -90% di spettatori per cinema, concerti, teatro a cui corrispondono riduzioni di spesa da parte del pubblico fino a oltre il 70% rispetto al 2019

Secondo il report di SIAE, che confronta il primo semestre del 2020 con quello del 2019, considerando solo lo sbigliamentamento, il primo semestre del 2020 il mondo dello spettacolo ha perso 1,8 miliardi di euro con calo della spesa complessiva del 72,9% (che corrisponde a -66,9% al botteghino, pari a 847 milioni di euro). L'attività che ha sofferto di più è stata quella dei concerti. Questi, hanno infatti perso l'86,7% di spesa complessiva del pubblico (-86,4% di spesa al botteghino) rispetto al 2019. Ciò corrisponde a circa 188 milioni di euro in meno solo per il primo semestre del 2020.

Per fare una stima annuale sulle perdite dei settori musica e spettacolo dal vivo, si possono incrociare i dati 2019 con le % di contrazione indicate da Ernst & Young. Ciò si traduce in una perdita rispettivamente attorno a 240 milioni di euro e a 7,4 miliardi di euro. Incrociando i dati 2019 con le stime dell'Osservatorio di Impresa Cultura Italia-Confcommercio, si calcola invece una perdita per il mondo di cinema, radio e tv di 5,2 miliardi di euro. In totale quindi, considerando tutti e tre i settori, la perdita per il mondo dello spettacolo nel 2020 si stima attorno ai 12,8 miliardi di euro. Da contraltare al calo

di spesa e presenze per lo spettacolo dal vivo vi è il fatto che rispetto alle forme di fruizione tradizionali della cultura, ha guadagnato sempre più spazio il digitale con la visione di spettacoli dal vivo, opere, balletti e musica classica soprattutto sul web o in televisione.

Il Piano dello Spettacolo sostiene da una parte la produzione, la distribuzione e l'esercizio delle attività legate allo spettacolo, dall'altra, supporta iniziative promozionali da parte di soggetti ed operatori pubblici e privati, con il concorso diretto della Regione Basilicata, al fine di rafforzare la domanda culturale e creativa fruibile sul territorio regionale.

Nel corso dell'anno 2020 l'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici ha promosso alcuni incontri concertativi, con gli operatori dello Spettacolo, inerenti le problematiche del settore al fine di recepirle e codificarle nella stesura del Piano. Parallelamente, è stato convocato il tavolo dell'Osservatorio Regionale dello Spettacolo. Un incontro, altresì, è stato riservato ad aspetti più peculiari del Piano, ove sono stati esaminati e raccolti in particolare: - le indicazioni circa le modalità ed i tempi per la realizzazione degli interventi e dei progetti; - le iniziative culturali e promozionali che coinvolgono i soggetti dello spettacolo; - i requisiti, le modalità di ammissione al contributo regionale e le caratteristiche qualitative e quantitative delle iniziative rientranti nelle attività del sostegno; - l'utilizzo di personale artistico lucano; - le risorse finanziarie previste dal Programma regionale.

Il Piano attuale si pone l'obiettivo di contemplare le nuove forme di fruizione dello spettacolo riguardanti lo spazio digitale, nonché, le azioni da mettere in atto connesse alla emergenza epidemiologica da COVID-19 e, in particolare, riconosce la straordinaria necessità ed urgenza di adottare disposizioni in materia al fine di contenere gli effetti negativi che tale emergenza sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale.

Il COVID-19, inevitabilmente, ha cambiato il modo di gestire la quotidianità in tutti gli ambiti e settori della nostra Società, imponendo l'individuazione di nuovi stili di vita privata e lavorativa. Anche il settore dello spettacolo e dell'intero comparto della cultura, dell'audiovisivo e del patrimonio culturale hanno dovuto modificare i modelli consueti di azione per adeguarsi ai criteri e alle direttive di "condotta in sicurezza" indicati dalle linee guida, allo scopo di garantire che, anche in epoca di emergenza, il settore possa svolgere la sua missione. Come è noto, a seguito delle misure adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di contrastare il diffondersi sul territorio nazionale del virus, sono state sospese, più volte durante l'anno 2020, le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico che privato, che comportano affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale. Tutto il mondo dello spettacolo ha subito un repentino ed inaspettato arresto e se da un lato è fondamentale confrontarsi con i danni economici e sociali, dall'altro lato bisognerà guardare al futuro con il sostegno di strumenti mirati modificando quelli esistenti.

Appare evidente che le programmazioni dovranno tener conto di misure idonee alla ripartenza dell'intera filiera dell'industria culturale e dello spettacolo, che comprendano una forma di indennità per i lavoratori di tutte le categorie dei vari settori, nonché, delle professionalità indirette dell'indotto; è auspicabile, inoltre, una riconsiderazione a fini di adeguamento della normativa del finanziamento pubblico dello spettacolo dal vivo, tenendo conto delle criticità attraverso il confronto con le diverse realtà operanti nel

settore; è opportuno promuovere campagne mediatiche finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, del teatro, e degli altri luoghi della cultura; è necessario adottare iniziative per introdurre misure di sostegno alla diffusione dell'offerta culturale negli spazi urbani e nel territorio; appare il caso di favorire iniziative volte a destinare risorse specifiche ai centri culturali multifunzionali, che rappresentano veri e propri presidi culturali diffusi sul territorio; è appropriato adottare iniziative volte al sostegno delle attività di formazione per tutti i mestieri della cultura che prevedano una percentuale significativa di attività laboratoriale; è auspicabile valutare forme di agevolazione per i canoni di locazione degli immobili destinati allo spettacolo, al cinema, nonché alla diffusione della cultura e dei locali adibiti ad attività di interesse culturale; è adatto supportare forme di tutela delle opere prodotte in formato digitale dalle imprese culturali durante il periodo di applicazione delle misure restrittive.

Le Misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19 che possono consentire il mantenimento dell'attività dello spettacolo dal vivo anche in scenari sanitari definiti al alto rischio purchè integrate con strategie di screening/testing, anche in autosomministrazione, sono riportate nelle Linee guida della Conferenza dell'8 ottobre 2020 allegate al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 marzo 2021 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19». (21A01331) (GU Serie Generale n.52 del 02-03-2021 - Suppl. Ordinario n. 17).

La Commissione Cultura le Regioni, sulla tematica ha inteso consultare i beneficiari, mediante un "Questionario di monitoraggio" sugli effetti del COVID-19 nei comparti della cultura, allo scopo di misurare il livello di esposizione sulle spese di funzionamento e gestione e, in particolare, al fine di confermare le spese sui contratti al personale. Il Questionario, condiviso dalla parte tecnica e dagli Assessori regionali, in sede di Commissione politica, racchiude le esigenze delle Imprese e Associazioni lucane e coinvolgerebbe, se l'Amministrazione regionale lo ritiene, anche le Amministrazioni comunali che annualmente sono impegnate nella valorizzazione del patrimonio immateriale.

Proposte per la ripartenza delle attività e per la riapertura al pubblico, per il settore dello spettacolo, sono state avanzate anche dall'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo (AGIS), e sostanzialmente le proposte formulate hanno riguardato:

- l'anticipazione dell'80% dei fondi FUS 2020 Mibact ai soggetti storici a livello nazionale (la Regione Basilicata conta n. 10 soggetti beneficiari FUS Mibact);
- l'accelerazione dei tempi di erogazione per venire incontro alla perdita assoluta di introito da bigliettazione;
- un focus, insieme alle Regioni e al Mibact, sulla fase di riapertura (con distanziamento sociale) per trovare il giusto equilibrio tra riapertura dei teatri –cinema, norme di sicurezza, e fiducia del pubblico;
- l'incremento del fondo straordinario di 130 ml euro (art 89 D.L. 18/2020) e accordo sulle modalità di ripartizione per rispettare l'equilibrio territoriale e preservare il lavoro degli operatori.

In attuazione dell'art. 9 della L.R. n. 37/2014, aggiornata e coordinata con la L.R. n. 16/2015 il Piano annuale attua il Programma triennale al fine di tutelare la qualità e l'equilibrio territoriale. Esso è preposto a: - individuare le modalità e i tempi per la realizzazione degli interventi e dei progetti; - definire le iniziative culturali e promozionali che coinvolgono i soggetti dello spettacolo, i requisiti, le modalità di ammissione al contributo regionale e le caratteristiche qualitative e quantitative delle iniziative rientranti nelle attività oggetto del sostegno; - favorire le iniziative che sostengono l'utilizzo di personale artistico lucano; - ripartire le risorse finanziarie previste dal Programma regionale di cui all'art. 8; - assicurare che i contributi finanziari siano disposti sulla base dei costi effettivi sostenuti dai soggetti beneficiari, secondo i criteri di valutazione dei progetti, articolati per qualità artistica e dimensione quantitativa.

La programmazione regionale dello spettacolo è stata supportata, per l'attuazione dell'art. 11 della L. R. 12 dicembre 2014 n. 37 e s.m.i. "Albo regionale degli Operatori dello Spettacolo" e dell'art. 8 e 9 della L.R. 12 dicembre 2014 n. 37 e s.m.i. "Programma regionale triennale per lo spettacolo" e "Piano regionale annuale per lo spettacolo", dagli atti amministrativi riportati nel prospetto riepilogativo di seguito riportato:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
ALBO regionale degli Operatori dello Spettacolo (LR 37/2014 smi art. 11)	DD11AC.2016 /D.00345 del 30/3/2016	DD11AC.2017/ D.00639 del 28/6/2017	DD11AC.2018/ D.00272 del 6/4/2018	DD11AC.2019/ D.00251 del 27/3/2019	DD11AC.2020/ D.00296 del 5/5/2020	DD11AC.2021/ D.00149 del 11/3/2021
PROGRAMMA regionale triennale per lo spettacolo (LR 37/2014 smi art. 8)	DGR n. 326 del 5.4.2016 - Approvazione PIANO TRIENNALE REGIONALE DELLO SPETTACOLO 2016 - 2018 - DGR n. 651 del 15.6.2016 - Riapprovazione			DGR n. 897 del 13.12.2019 - Approvazione PIANO TRIENNALE REGIONALE DELLO SPETTACOLO 2019 - 2021 - DCR n. 95 del 10.2.2020		
PIANO regionale annuale per lo spettacolo (LR 37/2014 smi art. 9)	DGR n. 678 del 22.6.2016 - Proposta DGR n. 797 del 12.7.2016 - Appr. definitiva	DGR n. 447 del 26.5.2017 - Proposta DGR n. 681 del 15.7.2017 - Appr. definitiva	DGR n. 1204 del 14.11.2017 - Proposta DGR n. 18 del 22.1.2018 - Appr. definitiva	DGR n. 898 del 13.12.2019 - Proposta DCR n. 96 del 10.2.2020 - Appr. definitiva	-	-

L'iscrizione all'Albo degli Operatori dello Spettacolo anno 2021 è condizione necessaria per poter produrre istanza di candidatura ai contributi relativi al Piano dello spettacolo dell'annualità 2021. Alla scadenza dei termini di candidatura per l'iscrizione all'albo suddetto (fissata al 31.1.2021) sono pervenute n. 149 domande; quelle ammesse sono suddivise nelle due sezioni: A) *Sezione degli operatori dello spettacolo riconosciuti dal MIBACT* (n. 27 operatori); B) *Sezione degli operatori dello spettacolo non riconosciuti*, e nei vari settori di attività: *Teatro, Danza, Musica, Cinema e Spettacolo viaggiante e circense* (n. 112 operatori).

Triennio 2019-2021

Annualità 2020: A seguito dell'emergenza da Coronavirus (Covid-19), da marzo 2020 sono stati sospesi, su tutto il territorio nazionale, i servizi di apertura al pubblico degli istituti e luoghi della cultura, nonché gli spettacoli di qualsiasi natura, inclusi quelli teatrali e cinematografici. Successivamente, sono stati consentiti, a determinate condizioni, da maggio 2020, il servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi di cultura e, da giugno 2020, lo svolgimento di spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi. A ottobre 2020, in considerazione del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi sul territorio nazionale, sono state nuovamente introdotte, progressivamente, le stesse limitazioni disposte precedentemente. Qualche nuova possibilità di riapertura è stata poi prevista fra dicembre 2020 e gennaio 2021. Ulteriori riaperture, inizialmente previste a decorrere dalla fine del mese di marzo 2021, sono state poi sospese a seguito dell'aggravarsi della situazione sanitaria. Per fronteggiare gli effetti negativi derivanti da tale situazione, a livello nazionale sono stati assunti diversi interventi volti a sostenere gli operatori del settore. L'iscrizione all'Albo degli Operatori dello Spettacolo alla scadenza dei termini di candidatura per l'annualità 2020 ha registrato n. 125 domande, le cui ammesse sono suddivise nelle due sezioni: A) *Sezione degli operatori dello spettacolo riconosciuti dal MIBACT* (n. 22 operatori); B) *Sezione degli operatori dello spettacolo non riconosciuti*, e nei vari settori di attività: *Teatro, Danza, Musica, Cinema e Spettacolo viaggiante e circense* (n. 95 operatori).

Annualità 2019: L'Osservatorio dello spettacolo ha evidenziato dati occupazionali molto interessanti. I dati occupazionali dichiarati con le candidature delle istanze a valere sul Piano dello Spettacolo annualità 2019 evidenzia un trend virtuoso sul piano qualitativo, con particolare riferimento al consolidamento delle tipologie contrattuali [a tempo indeterminato (compreso i soci lavoratori delle cooperative), a tempo determinato (compreso i lavoratori con scrittura e a progetto) e collaborazioni e incarichi professionali]. Un fattore di rilievo da registrare è rappresentato dalla continuità della programmazione nelle annualità che si sono susseguite, in merito alla realizzazione di progetti in "rete" fra i vari operatori. La sollecitazione regionale verso una maggiore progettualità di rete, infatti, ha prodotto un incremento delle istanze candidate nell'ambito della Misura 3. Per l'annualità 2019 gli operatori dello spettacolo che hanno prodotto istanza di richiesta contributo sono stati in totale n. 80 (di cui n. 50 per la Misura 1, n. 13 per la Misura 2, e n.17 per la Misura 3). Per l'annualità 2019 va registrata la concomitanza dell'attuazione dei programmi progettuali, da parte degli operatori dello spettacolo, con quella svolta dagli eventi ed iniziative e bandi da parte della Fondazione Matera 2019. L'iscrizione all'Albo degli Operatori dello Spettacolo alla scadenza dei termini di candidatura per l'annualità 2019 ha registrato n. 127 domande, di cui ammesse sono suddivise nelle due sezioni: A) *Sezione degli operatori dello spettacolo riconosciuti dal MIBACT* (n. 18 operatori); B) *Sezione degli operatori dello spettacolo non riconosciuti*, e nei vari settori di attività: *Teatro, Danza, Musica, Cinema e Spettacolo viaggiante e circense* (n. 103 operatori).

Triennio 2016-2018

I dati desunti dalle "istanze di candidatura" nell'annualità **2016:** complessivamente gli operatori dello spettacolo che hanno prodotto istanza di richiesta contributo, per l'annualità 2016, sono stati n. 76 (di cui n. 53 per la Misura 1, e n. 13 per la Misura 2), distribuiti territorialmente in numero 39 per la provincia di Potenza e numero 27 per la provincia di Matera. Per quanto riguarda le istanze di progetti di Rete

(Misura 3) sono state inoltrate n. 10 candidature. Per quanto concerne l'iscrizione all'Albo degli Operatori dello Spettacolo (condizione necessaria per poter produrre istanza di candidatura ai finanziamenti relativi ai Piani dello spettacolo), alla scadenza dei termini di candidatura per l'iscrizione all'albo suddetto per l'annualità 2016 sono state inoltrate n. 95 domande, suddivise nelle due sezioni: A) *Sezione degli operatori dello spettacolo riconosciuti dal MIBACT*; B) *Sezione degli operatori dello spettacolo non riconosciuti*, e nei vari settori di attività: *Teatro, Danza, Musica, Cinema e Spettacolo viaggiante e circense*.

In merito all'annualità **2017** gli operatori dello spettacolo che hanno prodotto istanza di richiesta contributo, per l'annualità 2017, sono stati in totale n. 68 (di cui n. 45 per la Misura 1, n.10 per la Misura 2, e n.13 per la Misura 3), distribuiti territorialmente in n. 37 per la provincia di Potenza e n. 31 per la provincia di Matera. Per quanto riguarda la lieve diminuzione delle istanze avutasi nel 2017 è da comprendersi nell'impianto complessivo dell'intervento regionale nel settore dello spettacolo attraverso il Piano che ha instaurato ed incentivato un processo di selezione maggiormente qualitativo nell'approccio progettuale da parte degli operatori dello spettacolo rispetto al precedente impianto normativo di settore (L.R. n. 22/88). L'iscrizione all'Albo degli Operatori dello Spettacolo alla scadenza dei termini di candidatura per l'annualità 2017 ha registrato n. 108 domande, suddivise nelle due sezioni: A) *Sezione degli operatori dello spettacolo riconosciuti dal MIBACT*; B) *Sezione degli operatori dello spettacolo non riconosciuti*, e nei vari settori di attività: *Teatro, Danza, Musica, Cinema e Spettacolo viaggiante e circense*.

Per l'annualità **2018** gli operatori dello spettacolo che hanno prodotto istanza di richiesta contributo sono stati in totale n. 63 (di cui n. 33 per la Misura 1, n.11 per la Misura 2, e n.19 per la Misura 3). Per l'annualità 2018 è da registrare la concomitanza della programmazione progettuale, da parte degli operatori dello spettacolo, con quella di Matera 2019. L'iscrizione all'Albo degli Operatori dello Spettacolo alla scadenza dei termini di candidatura per l'annualità 2018 ha registrato n. 116 domande, suddivise nelle due sezioni: A) *Sezione degli operatori dello spettacolo riconosciuti dal MIBACT*; B) *Sezione degli operatori dello spettacolo non riconosciuti*, e nei vari settori di attività: *Teatro, Danza, Musica, Cinema e Spettacolo viaggiante e circense*.

2. **EUROPA CREATIVA 2014-2020 (Cultura e media)**

La legge regionale n. 37/2014 pone l'attenzione nel dover raccordare le azioni regionali con quelle promosse e messe in campo a livello nazionale ed europeo, prevedendo Accordi e Convenzioni con i diversi livelli istituzionali al fine di co-programmare interventi di qualità e di respiro nazionale ed internazionale in maniera congiunta.

Europa Creativa

Le finalità del programma Europa Creativa riguardano l'intesa a promuovere e a salvaguardare la diversità culturale europea, nonché, rafforzare la competitività del settore culturale e creativo degli operatori e degli organismi dello spettacolo per sostenere l'ampliamento del pubblico e le attività formative. Europa Creativa, infatti, è un programma necessario per raggiungere gli obiettivi della circolazione degli artisti, creativi ed opere, della valorizzazione e implementazione delle imprese culturali e creative, della internazionalizzazione delle carriere e dei partenariati, della competitività e della promozione della diversità culturale e del cultural heritage materiale e immateriale.

Il programma, però deve superare problematiche che rendono l'accesso, specie per le piccole realtà, difficile e frustrante. Le questioni amministrative, la burocrazia gestionale, l'insufficiente trasparenza, chiedono una revisione di criteri valutativi e di riorientare il Programma alla qualità delle proposte culturali, sostenendo l'integrazione con altri programmi.

Prospettive

Il programma **Europa Creativa** nell'annualità 2017 ha registrato l'avvio della fase di revisione. Nel frattempo, il Comitato di Management, che riunisce la Commissione e gli Stati membri, ha varato il programma 2018, con bandi e assegnazioni finanziarie dettagliate. Nello stesso tempo, si è dato avvio, inoltre, al processo del **Fondo di garanzia sui Prestiti**, che attribuisce 122 milioni di Euro a intermediari finanziari selezionati da Fondo Europeo per gli Investimenti per consentire ai soggetti del settore culturale, creativo e audiovisivo di accedere a finanziamenti a tassi interessanti e senza ricorrere a garanzie personali. Il Parlamento procede con la revisione complessiva dell'area Digitale, che interessa tutti i settori culturali ma più direttamente il comparto MEDIA, contribuendo a renderlo autonomo dagli altri settori.

Europa creativa è l'unico programma diretto dell'Unione europea per il settore creativo, culturale e audiovisivo, che oggi coinvolge 39 paesi, con un budget di un 1,5 miliardi per il periodo 2014-2020. Un budget che ha registrato, in questi sette anni, un incremento del 9 %, ma rappresenta appena lo 0,15 % del bilancio europeo.

Tra il 2016 e il 2017 il Parlamento ha messo a punto la valutazione di medio termine del programma, rilevando le criticità da risolvere e i punti di forza da valorizzare. Quello che è stato richiesto con forza alla Commissione Europea e agli Stati membri è stata una robusta integrazione dei fondi, in linea con le ambizioni del programma.

Europa creativa ha unificato tre programmi attivi nel settennio precedente (*Cultura, Media e Media Mundus*) in uno soltanto, con obiettivi generali condivisi, pur se articolati in due sottoprogrammi ed uno Strand tran-settoriale.

La volontà di fondo era riconoscere gli elementi di convergenza tra i settori culturale, creativo e audiovisivo, in particolare il loro contributo alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Tale scelta è stata confermata dai dati economici del settore, in

costante crescita e ben superiori a quelli generali, e dalla dimensione trasversale della cultura, rilevante per la coesione sociale e la politica esterna dell'Unione.

Tuttavia, aver riunito sotto un unico programma “Cultura” e “Media”, con l'aggiunta di un settore trasversale, non ha ancora prodotto quei risultati di integrazione fra i diversi settori e progetti che ci si aspettava.

3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO NAZIONALE

Decreto Ministeriale 27 luglio 2017 (contributi FUS) - Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163. (G.U. n.242 del 16 ottobre 2017)

Legge 22 novembre 2017, n. 175 - Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia. (17G00189) (GU Serie Generale n.289 del 12-12-2017.

Accordo di programma Mibact-Regioni sui progetti "Residenze": triennio 2018-2020: il 21 settembre 2017, in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni, è stata siglata l'intesa ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo e le Regioni in attuazione dell'art.43 "Residenze" del decreto del Mibact n.332 del 27 luglio 2017.

Partecipazione della Regione Basilicata ad alcune iniziative di promozione nazionale

Nel corso dell'anno 2017 vi sono state iniziative di respiro nazionale per le quali la Regione Basilicata, in primo luogo attraverso l'Ufficio Sistemi Culturali, ha programmato la sua presenza al fine di rinforzare la sua immagine anche in funzione dell'appuntamento di Matera 2019.

Conferenza Nazionale dell'Impresa Culturale- Organizzato da Federculture: L'Aquila 5 Luglio 2017

Federculture, AGIS, Alleanza Cooperative Italiane Turismo e Beni culturali e Forum Nazionale del Terzo Settore – le associazioni che rappresentano le aziende culturali, le imprese di spettacolo, le cooperative attive nella cultura e nel turismo e il mondo del no profit culturale – hanno promosso un appuntamento nazionale nel quale avviare un ampio confronto sul tema della gestione dei beni e delle attività culturali.

In questo ambito quasi 3.000 imprese e circa 130.000 lavoratori, che generano valore per circa 6 miliardi di euro, portano una "cultura imprenditiva" e, pur nel conseguimento dell'interesse pubblico dell'accessibilità dei cittadini alla cultura, operano con obiettivi di sostenibilità, efficienza, sviluppo. Un sistema culturale che rappresenta una parte rilevante della più ampia "filiera" costituita dal complesso delle imprese culturali e creative.

L'obiettivo principale è avviare un confronto interistituzionale finalizzato a riconoscere le specificità dell'impresa culturale con finalità pubblica e approdare a processi di riforma che le attribuiscano, in virtù degli obiettivi sociali che consegue, sostegno e agevolazioni in termini di semplificazioni procedurali e fiscali.

Dalle Imprese Culturali riunite a L'Aquila è stato avanzato un pacchetto di proposte concrete quali:

- semplificazione della relazione con la pubblica amministrazione e delle procedure di concessione e co-gestione del patrimonio. Le P.A. oggi faticano a realizzare partenariati e collaborazioni o ad adottare strumenti concessori che tengano conto prevalentemente delle finalità sociali dell'affidamento e del fine ultimo di conoscenza del patrimonio culturale;

- provvedimenti per favorire l'occupazione di qualità attraverso disposizioni specifiche che individuino misure volte a promuovere assunzioni stabili;
- l'applicazione per gli operatori culturali relativamente alle loro attività specifiche di una aliquota IVA agevolata (4% o 10%). Tale agevolazione dovrebbe essere applicata sia in ingresso che in uscita al fine di non andare a creare grossi e inutili crediti;
- lo snellimento delle procedure e del carico fiscale per le donazioni private a soggetti come, ad esempio, le istituzioni museali, oggi particolarmente difficili soprattutto se il donante è una società di capitali.

Inoltre, è stata lanciata l'idea della Scuola di governo per lo sviluppo locale a base culturale volta ad affiancare amministratori e operatori nella progettazione di politiche integrate in cui la cultura sia la piattaforma strategica di ripensamento dei territori.

Convegno-LUBEC/Ottobre2017

Focus 1: Verso l'anno europeo del patrimonio: il diritto alla cultura tra accesso e dialogo

Focus 2: Rigenerazione urbana, infrastrutture e sostenibilità: il ruolo della cultura

Il confronto, muovendo dalla valorizzazione dei beni culturali, approfondisce il tema della formazione per la creazione di competenze nel solco di Cultura 4.0, utili alla messa a sistema di una circuitazione culturale nel settore dello spettacolo, che porti alla stabilizzazione dei processi di collaborazione pubblico/privato, volti a creare da un lato attività destinata a pubblici contemporanei e dall'altro occupazione.

Si è svolto, inoltre, un incontro riguardante la presentazione degli itinerari turistici e culturali sviluppati da Università della Basilicata e Regione Basilicata attraverso il patrimonio culturale materiale e immateriale meno conosciuto, che in vista di #Basilicata2019 si inserisce nel dibattito sulla delocalizzazione dei flussi turistici da centri fortemente sollecitati - come Matera - verso mete meno conosciute.

Il Decreto Legislativo 219/2016 attribuisce alle Camere di Commercio le funzioni relative alla valorizzazione del patrimonio culturale, allo sviluppo e promozione del turismo e dell'alternanza scuola-lavoro. Il dibattito, organizzato con le CCIAA di Lucca, Matera, Pavia, e Sassari vuole contribuire a definire indirizzi comuni nella gestione dei relativi processi anche in un confronto con i principali operatori del settore.

Presentazione del Sistema Regionale dello Spettacolo

L'iniziativa si è svolta in sede di Conferenza delle Regioni, dove è stato presentato per la Basilicata il Sistema Regionale dello Spettacolo, illustrando in maniera puntuale le innovazioni normative e programmatiche, nonché i significativi investimenti regionali per il settore.

Rapporto Annuale Federculture 2020 sul sistema cultura

Un quadro tanto complesso quanto difficile, in cui fattori già critici sono stati aggravati dalla pandemia da Covid-19. È quanto emerge dal 16mo Rapporto Annuale Federculture che, in questo 2020 così difficile ma anche così denso di riflessioni, è stato sottotitolato in maniera beneaugurante: Dal tempo della cura a quello del rilancio

Ma a prescindere dalla opportunità di chiudere i luoghi della cultura al pubblico, la crisi è mondiale e, per il settore culturale come per tutti gli altri, sarà necessario trovare nuove strategie di sviluppo o di decrescita, anche al di là di ingressi contingentati e prenotazioni.

2000-2019: come eravamo prima della pandemia, secondo Federculture

I dati dicono che la pandemia ha colpito molto duramente ma indicano anche che nel momento in cui la crisi è arrivata, già stavamo vivendo tendenze non positive. Dai dati raccolti nel Rapporto Federculture emerge una significativa riduzione delle risorse pubbliche per il settore culturale, principalmente da parte delle amministrazioni territoriali, cioè Regioni, Province e Comuni, mentre la spesa statale è rimasta per lo più stabile. Se nel 2000, infatti, la spesa pubblica statale e locale per la cultura, complessivamente, era pari a 6,7 miliardi di euro, nel 2018 (anno di confronto per disponibilità di dati) era scesa a 5,7 miliardi. Un miliardo in meno, perso principalmente per il calo delle risorse di Comuni (-750 milioni, -27%), Regioni (-300 milioni, -23%), e Province (-220 milioni, -82%). Dopo una diminuzione nel primo decennio, risale invece lo stanziamento del MiBACT, con un +48% dal 2010 al 2018. In ogni caso, la spesa pubblica per la cultura rimane tra le più basse in Europa. Se nella UE l'incidenza della cultura sulla spesa pubblica ammonta al 2,5%, in Italia l'asticella si ferma a un poco lusinghiero 1,6%.

Il calo della domanda

I dati raccolti dal Rapporto Federculture sulla fruizione culturale da parte dei cittadini fanno segnare diversi cali negli anni finali del ventennio in esame, seppur con una crescita generalizzata nell'intero periodo. Per esempio, fino al 2010 il cinema aveva fatto registrare una crescita dei fruitori del 12,1%, ma nel periodo seguente ha poi perso il 6,1%. Similmente il teatro, che tra 2010 e 2019 ha visto un calo dell'8,8%, e negli anni precedenti era cresciuto del 27,3%. Fanno eccezione gli ambiti della fruizione del patrimonio: la percentuale dei cittadini che visitano i musei è cresciuta del 21,5% in venti anni e del 7% dal 2010. Allo stesso modo è positiva la percentuale dei frequentatori dei siti archeologici e dei monumenti: +36,8% tra 2001 e 2019, +19,7% negli ultimi dieci anni. Molti potrebbero essere i motivi per i quali musei e monumenti hanno lasciato al palo cinema e teatri e non tutti riferibili al settore strettamente culturale o gestionale, quest'ultimo specificamente preso in esame. Secondo il rapporto Federculture 2020, la crescita dei fruitori dei musei è dovuta anche alle politiche che hanno caratterizzato la gestione degli ultimi dicasteri, orientate verso una maggiore autonomia. Ma con ogni probabilità, si deve tenere conto anche di altri fattori laterali, per esempio, l'ascesa clamorosa delle piattaforme di streaming e dell'online, per i quali, invece, i musei sono nettamente e pericolosamente in ritardo, considerando quanto sarà importante, in futuro, padroneggiare questo genere di strumenti. Il settore dovrà fare i conti con scenari totalmente mutati e con un impossibile ritorno alla "normalità" pre-crisi, almeno nel medio periodo. Per tutta la filiera culturale, dalla produzione legislativa ministeriale alla fruizione individuale, sarà necessario ripensare i modelli e immaginare nuove condizioni di sostenibilità e di offerta.

L'impatto della crisi del 2020, secondo Federculture

Nei mesi di maggio e giugno 2020 Federculture ha somministrato ai propri associati un questionario sugli impatti della crisi da Covid-19, al quale hanno risposto 54 enti culturali di respiro nazionale. Si tratta di istituzioni attive per lo più nell'ambito espositivo e museale (44%, tra cui Maxxi, Triennale, Madre e Mann) e dello spettacolo

(41%, tra cui Romaeuropa Festival), soprattutto del Centro e Nord del Paese – e sul divario non solo rappresentativo tra centro-nord e sud si dovrebbe aprire un capitolo a parte –, e per la maggior parte Fondazioni, 52%. Le chiusure forzate in molti casi sono state prolungate rispetto a quanto fissato nei decreti: l'80% degli enti non ha ripreso l'attività dopo la Fase 2 del 18 maggio, probabilmente a causa delle perdite già subite e dell'incertezza sulle effettive possibilità di ripartenza. Oltre il 70% degli enti culturali ha stimato perdite di ricavi superiori al 40% del loro bilancio, ma il 13% prospetta perdite che superano il 60%. Molti attori del comparto cultura hanno reagito in forme del tutto nuove, per esempio lavorando in modalità smart working per l'85% dei casi analizzati. In particolare nell'ambito museale, la produzione di visite virtuali, di dirette live o di programmi ad hoc accessibili on demand, è andata ovunque ben oltre il 50% delle complessive proposte culturali fruibili a distanza. Quella nata come offerta suppletiva in un momento critico, è stata ben presto percepita come una diversa declinazione delle canoniche modalità di fruizione del prodotto culturale. Il 96% degli enti che hanno attivato servizi on line relativi alla propria attività dichiarano, infatti, di essere intenzionati a mantenerli nel proprio palinsesto.

Legge n. LEGGE 14 novembre 2016, n. 220 - Disciplina del cinema e dell'audiovisivo

La legge prevede il potenziamento del sostegno finanziario nel settore cinematografico con l'introduzione di sei tipi di crediti d'imposta e introduce disposizioni finalizzate a ridefinire i principi fondamentali dell'intervento pubblico a sostegno del cinema e dell'audiovisivo. Si vuole, altresì, incentivare l'esercizio dell'attività di produzione e distribuzione cinematografica ed audiovisiva e favorire l'attrazione in Italia di investimenti nel settore. Lo Stato ha il compito di promuovere e sostenere il settore del cinema e dell'audiovisivo, quali fondamentali mezzi di espressione artistica, di formazione culturale e di comunicazione sociale, che contribuiscono alla definizione dell'identità nazionale e alla crescita civile, culturale ed economica del Paese, favoriscono la crescita industriale e creano occupazione. La legge prevede l'istituzione di un nuovo Fondo per il cinema e l'audiovisivo da 400 milioni di euro l'anno, a fronte degli attuali circa 260 milioni allocati su diversi Fondi già esistenti, cui faranno riferimento, a partire, dal 2017, tutti gli strumenti finanziari a sostegno del settore, dagli incentivi fiscali in forma di credito d'imposta ai contributi automatici, dalle agevolazioni selettive e quelle per attività e iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva. In sostituzione della Sezione Cinema della Consulta dello Spettacolo, viene istituito il Consiglio superiore per il cinema e l'audiovisivo che svolge attività di elaborazione delle politiche di settore, con particolare riferimento alla definizione degli indirizzi e dei criteri generali di investimento a sostegno delle attività cinematografiche e audiovisive. Il Consiglio è composto da 11 membri di alta competenza ed esperienza nel settore e dai rappresentanti delle principali associazioni. Il disegno di legge stabilisce una serie di deleghe legislative al Governo in materia di:

- ✓ Modalità e procedure di tenuta del pubblico registro delle opere cinematografiche
- ✓ Strumenti e procedure in materia di tutela dei minori nella visione di opere cinematografiche e audiovisive
- ✓ Strumenti normativi e procedure in materia di promozione delle opere audiovisive italiane ed europee da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi
- ✓ Disposizioni legislative in materia di attività, organizzazione e gestione delle fondazioni lirico-sinfoniche e degli enti di cui al decreto legislativo 29 giugno

1996, n. 367, e revisione e della disciplina in materia di teatro, prosa, musica, danza, spettacoli viaggianti e attività circensi.

STRUMENTI DI SOSTEGNO REGIONALE AL CINEMA – APQ Sensi Contemporanei

Sensi Contemporanei - Accordo di Programma Quadro per la Promozione e Diffusione dell'Arte Contemporanea e la Valorizzazione di Contesti Architettonici e Urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia – Lo sviluppo dell'industria audiovisiva nel Mezzogiorno, siglato tra Ministero per lo Sviluppo Economico (Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica), MiBAC (DGC - Direzione Generale per il Cinema) e la Regione Basilicata

Il primo Accordo è stato sottoscritto il 22 dicembre 2006 dal Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE), dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (DGC) e dalla Regione Basilicata.

Il programma Sensi Contemporanei si pone come obiettivo lo sviluppo socio-economico del Mezzogiorno, riconoscendo nella cultura, e nello specifico nell'audiovisivo, uno strumento idoneo a dotare il territorio di infrastrutture e competenze che consentano la valorizzazione delle sue risorse culturali e naturali e generino nuove imprese ed occupazione anche in settori contigui. Il perseguimento di questo fine avviene lungo tre direttrici:

1) Promozione e sviluppo della filiera dell'audiovisivo. Sensi Contemporanei Cinema ed Audiovisivo intende dotare le regioni meridionali di infrastrutture e formazione di competenze per l'affermazione dell'industria audiovisiva, con investimenti che interessino una o più fasi della sua filiera (dalla produzione, alla distribuzione, alla promozione, al consumo, alla conservazione), a partire dalla localizzazione di riprese sul territorio regionale e che coinvolgano attori, maestranze ed aziende locali.

2) La cooperazione interistituzionale e tra pubblico e privato (Programmazione Negoziata). L'Accordo di Programma Quadro comporta il concorso di responsabilità per la realizzazione del Programma tra diversi livelli amministrativi (Ministeri e Regioni), ed allo stesso livello tra enti con differenti finalità istituzionali (MISE e MiBAC) nel definire obiettivi e modalità operative e nell'apportare le rispettive risorse finanziarie e competenze.

3) Attivazione di filiere parallele. Sensi Contemporanei agisce in un'ottica sistemica, riconoscendo nei finanziamenti all'industria dell'audiovisivo l'opportunità di generare ricadute sul territorio sviluppando anche filiere correlate. Si integrano, quindi, le competenze di Assessorati e/o Agenzie territoriali ed Enti locali con quelle di soggetti pubblici e privati che si operano in filiere contigue all'audiovisivo (ad esempio turismo, attività produttive, trasporti, formazione, artigianato, enogastronomia).

Riferimento normativo

Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Basilicata – Accordo di Programma Quadro per la Promozione e Diffusione dell'Arte Contemporanea e la Valorizzazione di Contesti Architettonici e Urbanistici

nelle Regioni del Sud d'Italia – II Atto Integrativo – Lo sviluppo dell'industria audiovisiva nel Mezzogiorno (Roma, 22 dicembre 2006).

Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Basilicata – Tavolo dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro “Sensi Contemporanei – Lo sviluppo dell'industria audiovisiva nel Mezzogiorno (Roma, 31 ottobre 2008).

L'APQ è governato da un Comitato di Coordinamento, composto da rappresentanti del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione - Ministero dello Sviluppo Economico, della Direzione Generale per il Cinema - MiBAC e dell'Assessore regionale competente. Il Comitato di Coordinamento è presieduto da Alberto Versace, Direttore Generale del DPS – Mise.

Il Comitato di Coordinamento si avvale dell'attività della Segreteria Organizzativa, che coordina tutte le attività necessarie per garantire i risultati previsti dal progetto, e della Segreteria Tecnica, che coordina le relazioni fra tutti i soggetti coinvolti nel processo e le singole fasi attuative del progetto e che supporta nel metodo e nel merito i partecipanti nella fase programmatica, valutativa, decisionale, attuativa e di monitoraggio, potenziando le capacità progettuali ed i meccanismi relazionali tra le istituzioni, in modo da garantire coerenza tra le iniziative. Il team di campo, invece, ha una funzione di raccordo tra le amministrazioni centrali e la Regione, e di accompagnamento contenutistico e metodologico ai realizzatori degli interventi, dalla loro definizione fino alla loro esecuzione.

Le risorse sono affidate alla Regione Basilicata, Dipartimento Presidenza della Giunta, responsabile dell'attuazione dell'Accordo.

L'“Accordo di Programma Quadro per la Promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia - Regione Basilicata” si compone dei seguenti interventi:

- Laboratorio per la valorizzazione del patrimonio audiovisivo e cinematografico presente in Basilicata a fini di sviluppo socio economico;
- Azioni di sistema;
- Valorizzazione del patrimonio audiovisivo lucano;
- Sostegno alla produzione audiovisiva di documentari;
- Servizi (di supporto alla produzione);
- Supporto alla distribuzione/fruizione;
- Comunicazione e promozione.

Gli interventi programmati sono quindi intesi a sviluppare l'intera filiera dell'audiovisivo, dalla valorizzazione del patrimonio audiovisivo già esistente, mediante opportune attività di formazione (al fine di dotare la popolazione di competenze adeguate ad operare nel settore), prevedendo in particolare un sostegno alla produzione audiovisiva di documentari e servizi di supporto sia alla produzione sia alla distribuzione/fruizione, per giungere ad attività di comunicazione e promozione.

In considerazione della designazione di Matera a Città della Cultura 2019, saranno rafforzate con un apposito accordo le attività per cui la città di Matera funge da perno, candidandola a diventare una sorta di campus internazionale per l'attività di produzione

di audiovisivi, anche al fine di diffondere questa modalità di racconto del territorio lucano e delle sue specificità culturali, proponendo una sorta di viaggio attraverso le immagini e la storia della Regione.

I Atto Integrativo all'APQ Sensi Contemporanei - Lo sviluppo dell'industria audiovisiva nel Mezzogiorno – sottoscritto in data 20 agosto 2013

L'Accordo di Programma “Lo Sviluppo dell'Industria Audiovisiva nel Mezzogiorno – I Atto integrativo”, stipulato tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Basilicata in data 20/08/2013, si colloca all'interno del percorso intrapreso nel 2006 e confermato dalle riprogrammazioni del 2008 e 2009 che mira a favorire lo sviluppo del settore audiovisivo quale fattore di sviluppo socio-economico territoriale.

La filosofia ispiratrice è operare su diverse articolazioni della filiera audiovisiva, valorizzando le interdipendenze con altre filiere (turismo, trasporti, formazione, attività produttive...) e con le altre istituzioni territoriali, pubbliche e private. L'individuazione degli interventi da finanziare con il I Atto Integrativo è stata effettuata sulla base dell'analisi del contesto di riferimento e dei fabbisogni da soddisfare nell'ambito del sistema dell'audiovisivo e dei media, incentrata su prodotti eterogenei a basso o bassissimo budget e quasi esclusivamente orientati a soddisfare le esigenze di un target di tipo localistico.

L'APQ in esame prevede l'attuazione di 12 interventi, raggruppati in 5 macro-ambiti:

- azioni di coordinamento, gestione e accompagnamento;
- valorizzazione del patrimonio audiovisivo lucano;
- sostegno alla produzione audiovisiva;
- sostegno alla produzione di festival per il rafforzamento dell'industria audiovisiva;
- innovazione tecnologica e ammodernamento delle sale cinematografiche.

La governance dell'APQ (Comitato di Coordinamento e Tavolo sottoscrittori) ha implementato azioni finalizzate: alla digitalizzazione delle sale private, mediante avviso pubblico; alla digitalizzazione delle sale pubbliche, mediante la stipula di apposite convenzioni con le Amministrazioni comunali; al finanziamento di progetti di settore denominati: Cinemadamare, Sassi, d'Oro, Giornate del Cinema in Basilicata, MICI meeting del cinema, Accademia della Luce, ecc.

Sostegno alla realizzazione di Festival audiovisivi

La Regione Basilicata, in coerenza con la legge regionale n. 37/2014 e nell'ambito del I Atto Integrativo Regione Basilicata Sensi Contemporanei – Lo sviluppo dell'industria audiovisiva nel Mezzogiorno, linea di intervento d.1 new – Sostegno alla realizzazione di festival audiovisivi, intende sostenere la realizzazione di Festival e Rassegne cinematografiche di alto livello, da realizzarsi nel territorio regionale nel corso del 2017, mediante la pubblicazione di un bando per i Festival e le Rassegne audiovisive.

Il supporto a manifestazioni di alto profilo culturale trova giustificazione nella considerazione che i Festival e le Rassegne cinematografiche legate al settore audiovisivo

siano strumenti specifici atti a promuovere la cultura cinematografica e audiovisiva, anche al fine di accrescere l'audience e qualificare la conoscenza e la capacità critica da parte del pubblico, nonché in grado di determinare ricadute sul territorio in termini culturali ed economici.

L'iniziativa mira a favorire, incentivare e valorizzare il ruolo dei festival e delle rassegne cinematografiche, favorendo lo sviluppo della cultura cinematografica territoriale, permettendo la veicolazione e la circuitazione dell'offerta culturale mediante l'audiovisivo, anche attraverso organizzazioni di reti stabili di formazione, produzione e diffusione culturale, nonché di aumentare l'offerta economica imprenditoriale nel settore interessato.

Nell'ottica, quindi, di rafforzare i concetti su descritti per una più efficace ed efficiente attuazione degli interventi di cui alla linea d.1 del I Atto Integrativo all'APQ Sensi Contemporanei - Lo sviluppo dell'industria audiovisiva nel Mezzogiorno – Regione Basilicata del 20 agosto 2013, l'Amministrazione regionale ha proceduto alla pubblicazione di un bando per i Festival e Rassegne audiovisive. Tale iniziativa mira a favorire, incentivare e valorizzare il ruolo dei festival e delle rassegne cinematografiche, favorendo lo sviluppo della cultura cinematografica territoriale, permettendo la veicolazione e la circuitazione dell'offerta culturale mediante l'audiovisivo, anche attraverso organizzazioni di reti stabili di formazione, produzione e diffusione culturale, nonché, di aumentare l'offerta economica imprenditoriale nel settore interessato. Il supporto a manifestazioni di alto profilo culturale trova giustificazione nella considerazione che i Festival e le Rassegne cinematografiche legate al settore audiovisivo siano strumenti specifici atti a promuovere la cultura cinematografica e audiovisiva, anche al fine di accrescere l'audience e qualificare la conoscenza e la capacità critica da parte del pubblico, nonché in grado di determinare ricadute sul territorio in termini culturali ed economici. Il bando pubblico ha raccolto sul territorio regionale la candidatura di un numero cospicuo di candidature (dieci organismi del settore), che hanno presentato manifestazioni riconducibili a: (A) Festival cinematografici di elevata e media presenza di film rari; di film di difficile circuitazione, di film inediti a livello nazionale e regionale; della presentazione di opere prime anche al di là dei vincoli imposti dalla distribuzione commerciale; del numero di lungometraggi e cortometraggi presentati che abbiano le caratteristiche sopra indicate. (B) Rassegne cinematografiche con prevalenza di film già distribuiti, che possano anche essere incentrati su un tema, un movimento cinematografico, o su generi specifici.

Attività cinematografica

L'Amministrazione regionale nell'ottica che la simbiosi tra “Cinema e turismo” diventi anche in Basilicata un mezzo di sviluppo economico, ha implementato un decisivo percorso in modo da far leva sul “Cinema in Basilicata”, affinché possa divenire un elemento decisivo di promozione turistica industriale e culturale, oltre che di crescita economica e costruire intorno ai diversi eventi un vero e proprio sistema, nonché, creare valide sinergie tra territorio, produttori cinematografici e spettatori.

Richiamando un articolo di Marco De Marco (rif. Corriere della Sera del 30 luglio): *“I de-crescisti esaltano la funzione trainante delle produzioni locali. I culturalisti quella*

della cinematografia. Gli industrialisti le magnifiche sorti dell'automotive. In realtà, la Basilicata è cresciuta tanto proprio perché non si è schiacciata su una sola parte", si comprende che le scelte lungimiranti della Regione Basilicata confermano che gli investimenti nel settore cinematografico rappresentano fonte di sviluppo consolidato e strutturale del territorio.

In tale ottica l'Amministrazione regionale ha supportato diverse operazioni, nazionali ed internazionali, che hanno individuato nella Basilicata come la location ideale per lo svolgimento e la realizzazione dei propri prodotti audiovisivi, contribuendo in maniera determinante a risultati unici nel Mezzogiorno, inoltre, hanno condotto ad un aumento del Pil e ad un significativo aumento occupazionale, dell'export ed una sostanziale diminuzione del tasso di disoccupazione regionale. Tra le varie iniziative implementate dalla Regione - Ufficio Sistemi Culturali e Turistici - si cita, a titolo esemplificativo, l'Avviso Pubblico cosiddetto "Bando alla Crisi" per la concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e cortometraggi d'interesse regionale. Esso ha permesso la partecipazione di oltre cento case di produzione, con una significativa rappresentanza del territorio regionale cui era stata dedicata un'apposita linea riferita alle "start-up", ha promosso una maggiore distribuzione dei set cinematografici sul territorio rispetto al passato; ha registrato un "impatto diretto" in termini occupazionali pari a n. 544 lavoratori (330 professionisti e 214 comparse), in termini di riprese sul territorio pari a 300 giorni, in termini di spesa sul territorio pari ad € 1.848.000 euro, con un effetto Rapporto di 1: 2,8 tra finanziamento e spesa; ha restituito un "effetto indiretto" generato sul territorio, ovvero la ricchezza generata nel sistema economico è di 2,68 milioni, ovvero ha un moltiplicatore totale di 1,45; inoltre, ha originato un importante impatto diretto/indiretto di alcune produzioni internazionali extra-bando a Matera (impatto diretto: 6,57 milioni di euro; - impatto indiretto: 9,52 milioni di euro). In definitiva, le produzioni cinematografiche finanziate dal bando hanno avuto un impatto complessivo di 4,5 milioni di euro. Complessivamente il bando ha fatto registrare un Rapporto di 1:7 tra finanziamento e impatto complessivo (diretto e indiretto), vale a dire che 1 euro di finanziamento ne ha generati 7 nell'economia locale; ha promosso una rappresentazione paesaggistica piuttosto distribuita sul territorio ed un investimento delle imprese cinematografiche sulle risorse umane locali (30% della spesa complessiva); ha incentivato l'espressione artistica di giovani registi e professionisti lucani e la nascita di start up nel settore cinematografico.

Fondazione Lucana Film Commission

La Regione Basilicata ha istituito la Fondazione regionale, denominata "Lucana Film Commission" (LFC), avente lo scopo di valorizzare il territorio lucano attraverso il sostegno alla realizzazione di opere di produzione di audiovisivi regionali, film, fiction TV, spot pubblicitari, documentari ed ogni altra forma di produzione audiovisiva che incrementi la visibilità della Basilicata e anche di produzioni e di coproduzioni lucane, dotandola di fondo assegnato annualmente mediante un contributo da imputare sulle uscite del Bilancio regionale che permette il finanziamento del Piano delle Attività della Fondazione.

La Fondazione concordemente all'Ufficio "Sistemi culturali e turistici. Cooperazione internazionale" del Dipartimento Presidenza, che tra i compiti e le funzioni è responsabile della progettazione, del coordinamento di iniziative, attività, eventi e misure specifiche finalizzate al rafforzamento della Lucana Film Commission (LFC), alla promozione degli aiuti a sostegno della cinematografica e delle arti anche in chiave innovativa, attivano azioni ed iniziative nell'ambito dell'industria audiovisiva regionale agendo direttamente sulla possibilità di realizzare nuove produzioni cinematografiche e indirettamente su tutta la filiera interessata, producendo effetti economici che arrivano sino all'attivazione di una spesa turistica stimolata dalla realizzazione delle produzioni cinematografiche nel territorio di riferimento. La Fondazione LFC promuove azioni riconducibili in tre macro aree di intervento: 1. "Attrazione delle produzioni internazionali e nazionali", attraverso le linee di intervento Internazionalizzazione e Sostegno e Incoming di Produzioni, accordi interregionali e attività da realizzare di concerto con l'Associazione Italian Film Commissions; 2. "Valorizzazione della filiera dell'audiovisivo regionale (operatori e produzioni)", attraverso le linee di intervento Internazionalizzazione, Promozione della Fondazione, del settore audiovisivo e del territorio lucano, Sostegno agli Operatori, Sostegno alle politiche regionali; 3. "Attività di Comunicazione e Servizi". Per l'attuazione del Piano della attività annuali unitamente al Direttore, all'organo di staff, operano tre aree funzionali: Servizio Amministrazione, Procedure e Contratti, Monitoraggio e Controllo (Assistenza tecnica); Sviluppo della Filiera dell'Audiovisivo e Formazione; Marketing e Comunicazione.

4. DEFINIZIONI

1. Per **produzione** si intende l'attività di creazione artistica e di allestimento tecnico di uno spettacolo o di un concerto, realizzata con il lavoro di artisti, tecnici ed organizzatori, da rappresentarsi in spazi attrezzati e destinata ad un pubblico pagante.
2. Per **distribuzione** si intende la programmazione di spettacoli articolata in stagioni o in più spettacoli.
3. Per **esercizio** si intende la gestione di uno spazio attrezzato per la programmazione, ovvero per l'ospitalità di spettacoli o concerti, articolata in stagioni o in più spettacoli, e rassegne teatrali, musicali, danza.
4. Per **promozione** si intende una azione proposta da soggetti pubblici e privati in rete di rilevanza nazionale ed internazionale, finalizzata alla divulgazione e valorizzazione della cultura, al ricambio generazionale degli artisti, al perfezionamento professionale e alla formazione del pubblico, anche attraverso residenze;
5. Per **festival** di teatro, danza e musica si intende l'attività articolata in più spettacoli, concerti, direttamente prodotti, coprodotti o ospitati, anche diversi per tipologia e in diverse manifestazioni correlate, programmata nei luoghi di spettacolo autorizzati quali cinema e teatri e in mancanza di questi in spazi attrezzati ed autorizzati (tra questi, anche gli spazi di "Visioni Urbane") nell'ambito di un organico progetto che si svolge in un arco di tempo limitato non inferiore a tre giorni e non superiore a 60 giorni continuativi, che preveda almeno una produzione "prima nazionale";
6. Per **rassegna** si intende l'ospitalità di spettacoli o concerti nei luoghi di spettacolo autorizzati quali cinema e teatri e in mancanza di questi in spazi attrezzati ed autorizzati nell'ambito di un organico progetto che si svolge in un arco di tempo limitato.
7. Per **recite, concerti, giornate di programmazione e di rappresentazioni** si intendono le attività svolte in spazi autorizzati e attrezzati alle quali chiunque può assistere con l'acquisto di un biglietto di ingresso, comprovate da idonea documentazione.
8. Per **attività circense** si intende quella impresa che, in apposito spazio attrezzato, struttura mobile, o in idonee strutture stabili, presenta al pubblico uno spettacolo nel quale si esibiscono clown, ginnasti, acrobati, trapezisti, prestigiatori, animali esotici e/o domestici ammaestrati.
9. Per **spettacolo viaggiante** si intende l'attività svolta mediante attrazioni allestite a mezzo di attrezzature mobili all'aperto o al chiuso, ovvero in parchi di divertimento, anche allestiti nell'ambito di manifestazioni che valorizzino con la loro attività le tradizioni storiche e popolari regionali
10. Per **personale** stabilmente inserito nell'organico si intende il personale impiegato con continuità e ricorrenza nell'anno

11. Per **giornate lavorative** si intende il totale delle giornate per le quali sono stati versati i contributi previdenziali dovuti per tutti i lavoratori impiegati nell'attività, in base ai vigenti CCNL di settore;
12. Per **giornate recitative** si intende il totale delle giornate in cui si realizzano recite per le quali è previsto un biglietto di ingresso, indipendentemente dal numero di recite che si svolgono in quella giornata da organizzarsi in spazi attrezzati ed autorizzati in più centri della regione;
13. Per **rete** si intendono organizzazioni stabili di formazione, produzione e diffusione culturale che intersecano i diversi settori delle espressioni culturali e le differenti competenze e culture.
14. Per **attività di rete** si intende un gruppo costituito da almeno 3 soggetti di cui almeno due terzi aventi sede legale in Basilicata. La rete deve essere formalmente costituita con sede legale in Basilicata ed avere come obiettivo la promozione culturale del territorio attraverso un progetto artistico, innovativo e sperimentale, autonomo rispetto a quello dei singoli soggetti che la compongono.
15. Per **residenza**, si intende lo spazio/luogo di creazione artistica e di programmazione culturale del territorio, gestito da un soggetto professionale organizzato della produzione e/o della programmazione di spettacolo dal vivo. La residenza è luogo di diffusione della conoscenza e della cultura in stretto legame con la comunità di riferimento e con il patrimonio culturale del territorio.
16. Per **residenze multidisciplinari** si intendono i teatri, i cineteatri, le strutture polivalenti pubblici o privati, in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli, caratterizzati dalla presenza contestuale di attività interdisciplinari di ospitalità artistica, produzione, distribuzione, promozione, formazione, realizzati in una programmazione triennale, capaci di attivare la contaminazione tra i linguaggi e una rete di relazioni con il territorio locale, nazionale ed internazionale.
17. Per **residenze interregionali** si intendono le attività di rinnovamento di processi creativi e di mobilità degli artisti finalizzati al confronto creativo concordati in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni e attivati con accordi di programma tra Regioni.
18. Per **sistema delle residenze**, si intende l'insieme delle relazioni istituzionali anche a livello interregionale, fra i soggetti titolari delle Residenze e la Regione e gli Enti Territoriali;
19. Per **disavanzo** si intende la differenza tra il totale delle entrate e il totale delle uscite (costi ammessi).

5. MODALITÀ E TEMPI

La Regione promuove le azioni previste dal presente Piano secondo le seguenti **MISURE**:

- **MISURA 1: Azioni a sostegno dei soggetti iscritti**, alla data di presentazione dell'istanza, all'Albo degli Operatori dello Spettacolo della Regione Basilicata – come previsto dall'art. 11 della L.R. 37/2014;
- **MISURA 2: Azioni in Convenzione** con gli operatori dello spettacolo singoli o in circuito, che risultano essere beneficiari di finanziamenti relativi al settore dello spettacolo, a valere sulle risorse del Fondo Unico dello Spettacolo – FUS assegnate dal MIB;
- **MISURA 3: Azioni di sostegno delle attività di Rete** di cui all'art. 4 della Legge 37/2014, tra operatori dello spettacolo iscritti all'Albo degli Operatori dello Spettacolo della Regione Basilicata e altri soggetti pubblici, privati, istituzioni scolastiche e Associazioni Culturali, per realizzare attività di rete a livello regionale, nazionale ed internazionale che abbiano carattere innovativo. L'azione deve prevedere la realizzazione delle fasi di attività di *Formazione, Produzione e Diffusione*, con il coinvolgimento del territorio, l'utilizzo di spazi attrezzati e personale regolarmente assunto;
- **MISURA 4: Azioni di iniziativa esclusiva della Regione Basilicata:** azioni a regia e titolarità regionale in collaborazione con MIB, realtà nazionali ed internazionali di qualità, realizzate con totale copertura dei costi.

Le azioni sostenute dalla Regione, relativamente alle **MISURE 3 e 4**, avranno una copertura finanziaria massima del 15% delle risorse disponibili.

Gli operatori iscritti all'Albo regionale dello spettacolo della Regione Basilicata e i beneficiari di contributi destinati alle attività di spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) Programma annuale 2019 di cui alla legge 30 aprile 1985 n. 163 (D.M. 27 luglio 2017), titolari di organismi avente sede legale ed operativa in Basilicata, presentano le proposte progettuali che devono contenere un progetto rispondente alle finalità europee, nazionali e regionali, nonché, agli obiettivi del presente Piano.

5.a - Tempistica

I progetti sostenuti dal Piano dovranno essere realizzati nell'ambito dell'annualità di riferimento del Piano medesimo, o al massimo entro sei mesi successivi a partire dalla data di notifica dell'atto regionale di concessione del finanziamento, salvo proroghe concesse per motivate esigenze, dall'Ufficio regionale competente a seguito di formale richiesta del beneficiario.

I progetti presentati sulle Misure 1 e 2 devono soddisfare i requisiti minimi – qualitativi e quantitativi – indicati al successivo articolo 6 del presente Piano. Sono esclusi dal rispetto dei suddetti requisiti qualitativi e quantitativi, i progetti presentati sulla Misura 3 e le azioni a regia e titolarità regionale previste dalla Misura 4.

5.b - Settori

I settori di attività interessati dai progetti sono i seguenti:

1. *Teatro*
2. *Danza*
3. *Musica*
4. *Spettacolo viaggiante e circense*

L'intervento finanziario regionale di sostegno non può essere superiore al 50 per cento del totale dei costi riconosciuti ammissibili e non può, comunque, eccedere il disavanzo del piano finanziario preventivo.

Il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.6.2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, al 72° Considerando riconosce e stabilisce che: *“nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragr. 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri”*.

La Comunicazione della Commissione sulla nozione aiuti di Stato (2016/C 262/01) cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'unione europea, al punto 2.6 indica i criteri per stabilire se un'attività nel settore culturale costituisca attività economica. In particolare, essa stabilisce che:

- *“alla luce del loro carattere specifico, talune attività concernenti la cultura ... possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico.”;*
- *“il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura ... accessibili al pubblico gratuitamente risponde a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico. Nella stessa ottica, il fatto che i visitatori di un'istituzione culturale o i partecipanti a un'attività culturale o di conservazione del patrimonio (compresa la conservazione della natura), accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato”;*
- *“molte attività culturali o di conservazione del patrimonio risultano oggettivamente non sostituibili e si può, pertanto, escludere l'esistenza di un vero mercato. Secondo la Commissione, anche tali attività dovrebbero essere considerate di carattere non economico”*.

Nella stessa Comunicazione (punto 197) si afferma, inoltre, che non incide sugli scambi il sostegno pubblico a:

- *“manifestazioni culturali ed enti culturali svolgenti attività economiche che tuttavia non rischiano di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri”, precisandosi che “solo il finanziamento concesso a istituzioni ed eventi culturali di grande portata e rinomati che si svolgono in uno Stato membro e che sono ampiamente promossi al di fuori della regione d’origine rischia di incidere sugli scambi tra gli Stati membri”*
- *“prodotti culturali che, per motivi geografici e linguistici, hanno un pubblico limitato a livello locale”.*

Le Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l’applicazione delle regole degli aiuti di Stato alla cultura (con riferimento all’art. 53 del reg. (UE) n. 651/2014), che completano le analisi dei documenti già approvati nel 2012 e nel 2013 e integrano le linee guida già approvate il 18 febbraio 2015 con riferimento alla parte generale del Regolamento europeo, precisano, altresì, che: - La Commissione riconosce che il finanziamento pubblico possa non configurare aiuto di Stato qualora esso non possieda uno o più degli elementi che compongono un aiuto di Stato sensi dell’art. 107, paragr. 1 del Trattato; - con riferimento alla cultura si può verificare l’assenza di due principali elementi: lo svolgimento di un’attività economica o l’incidenza sugli scambi all’interno dell’Unione; - questo riconoscimento, assieme alla casistica desumibile dai precedenti, consente di escludere dall’ambito di applicazione delle regole della concorrenza una serie di situazioni, per quanto riguarda sia le infrastrutture, che le attività.

Sul piano nazionale l’articolo 9 della Costituzione sancisce: *“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”*. Il principio suddetto è stato ripreso dalle pronunce della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) nelle quali è stato precisato che *“lo sviluppo della cultura è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica”* e *“le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere ... che interessano particolari qualità culturali ed artistiche si connotano... nell’ottica della tutela dell’interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)”*.

Il finanziamento pubblico in ambito culturale non costituisce aiuto di Stato quando: - non riguarda un’attività economica; - non falsa la concorrenza fra imprese; - non distorce gli scambi tra Stati membri. La Commissione stabilisce che se un’attività è accessibile gratuitamente, o se il biglietto non copre che una parte dei costi (valore inferiore al 50%) non si tratta di attività economica; che c’è concorrenza solo fra beni o servizi fungibili e che tale situazione non si verifica sempre nel caso della cultura non potendosi considerare fungibili talune le attività culturali; che è esclusa l’incidenza sugli scambi quando il finanziamento riguarda un’attività definibile di prossimità, cioè quando trattasi di eventi di respiro locale, in grado di attirare un’utenza da brevi distanze.

5.c – Comunicazione e Pubblicità

1. I beneficiari dei progetti hanno l'obbligo di comunicazione e pubblicità delle azioni realizzate, utilizzando i loghi della Regione Basilicata – Presidenza della Giunta, e del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 (DGR n. 466/26.5.2017), pena l'inammissibilità delle spese per la comunicazione, sia su supporto cartaceo sia per le attività di comunicazione sul web (allegato C);
2. Il beneficiario invia all'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione Internazionale la bozza del materiale divulgativo realizzato, per la sua visione;
3. I beneficiari possono inoltre inserire nei materiali di comunicazione/pubblicità i loghi degli sponsor privati e partner di progetto.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI

Ai fini della ammissibilità alla valutazione, le proposte presentate a valere delle **Misura 1. Azioni a sostegno dei soggetti iscritti all'Albo degli Operatori dello Spettacolo** e **Misura 2. Azioni in Convenzione** indicate all'articolo 5 del presente Piano, dovranno rispettare i requisiti minimi quantitativi indicati di seguito, con un margine di tolleranza in diminuzione del 50% dei dati:

Settore TEATRO

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 1 anno;
- b) per la **produzione**: 250 giornate lavorative e 25 giornate recitative l'anno; almeno il 40% delle giornate recitative è effettuato sul territorio regionale;
- c) per la **distribuzione**: 160 giornate recitative l'anno programmate sul territorio regionale in almeno 12 piazze, in luoghi di spettacolo quali cinema-teatri con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative. Almeno il 30% delle giornate recitative costituite da produzioni lucane, realizzate da soggetti che fruiscono di interventi finanziari regionali;
- d) per l'**esercizio**: 50 giornate di programmazione l'anno; utilizzo di almeno una sala con capienza non inferiore a 100 posti in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative;
- e) per i **festival**: 2 edizioni nell'ultimo triennio comprendenti, ciascuna, almeno 5 spettacoli di cui uno in "prima nazionale" da realizzarsi in luoghi di spettacolo autorizzati per legge quali cinemateatri e/o nei luoghi all'aperto quali aree archeologiche o siti storico monumentali;
- f) per le **rassegne**: 1 edizione nell'ultimo biennio comprendenti, ciascuna, almeno 3 spettacoli di particolare interesse culturale ed artistico da realizzarsi in luoghi di spettacolo autorizzati per legge, quali cinemateatri e/o nei luoghi all'aperto quali aree archeologiche o siti storico monumentali;

Settore MUSICA

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 1 anno;
- b) per la **produzione lirica**: 5 recite l'anno di cui almeno il 50 % sul territorio regionale effettuate in spazi, con preferenza cinemateatri, con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative. Impiego di professori d'orchestra e artisti lirici di nazionalità italiana o comunitaria di cui almeno il 40 per cento stabilmente inseriti nell'organico orchestrale di nazionalità prevalentemente italiana o comunitaria;
- c) per la **produzione concertistica**: almeno 6 concerti in più mesi l'anno, di cui almeno il 50 per cento effettuati sul territorio regionale con preferenza cinemateatri, con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative. Impiego di almeno il 40 % di personale stabilmente inserito nell'organico orchestrale nel periodo di svolgimento delle singole attività;
- d) per la **produzione corale**: almeno 3 concerti in più mesi l'anno sul territorio regionale; impiego di almeno il 30 per cento di personale stabilmente inserito nell'organico corale nel periodo di svolgimento delle singole attività;
- e) per la **produzione bandistica extra colta, popolare**: un minimo di 5 concerti all'anno sul territorio regionale; impiego di non meno 10 strumentisti con residenza nella regione;
- f) per la **distribuzione**: 30 giornate di attività l'anno programmate sul territorio regionale in almeno 3 piazze effettuate in spazi, con preferenza cinemateatri, con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative. Almeno il 40 % dell'attività costituita da **produzioni lucane** realizzate da soggetti che fruiscono di interventi finanziari regionali;

- g) per la **promozione e diffusione**: 8 spettacoli o concerti l'anno, effettuati in spazi con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative;
- h) per i **festival**: 2 edizioni nell'ultimo triennio comprendenti, ciascuna, 3 spettacoli o concerti di cui uno in "prima nazionale";
- i) per le **rassegne**: 1 edizioni nell'ultimo biennio comprendenti, ciascuna, 3 spettacoli o concerti di particolare interesse culturale ed artistico.

Settore DANZA

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 1 anno;
- b) per la **produzione**: 50 giornate lavorative; 5 giornate recitative l'anno di cui almeno il 30 % sul territorio regionale;
- c) per la **distribuzione**: 10 giornate recitative l'anno programmate, effettuate in spazi con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative. Almeno il 50 % delle giornate recitative costituite da **produzioni lucane** realizzate da soggetti che fruiscono di interventi finanziari regionali;
- d) per i **festival**: 2 edizioni nell'ultimo triennio comprendenti, ciascuna, 4 spettacoli, di cui uno in "prima nazionale";
- e) per le **rassegne**: 1 edizione nell'ultimo triennio comprendente 3 spettacoli di particolare interesse culturale ed artistico.

Settore SPETTACOLO VIAGGIANTE

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 1 anno;
- b) possesso della licenza di cui all'art 69 del Tulp;
- c) possesso di un'attrazione che realizzi 50 giornate d'attività l'anno sul territorio regionale;

- d) partecipazione a manifestazioni come sagre collegate alle festività cittadine che valorizzino le tradizioni storiche e popolari lucane.

Settore CIRCENSE e ARTISTI DI STRADA

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 1 anno;
- b) possesso della licenza di cui all'art. 69 Tulpis;
- c) possesso di una struttura mobile per gli artisti di strada;
- d) possesso di tendostrutture a norma per i circhi purché siano con sede legale ed operativa in Basilicata.

7. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

I soggetti interessati presentano le proposte progettuali a valere sulle tre MISURE, come indicate all'articolo 5:

MISURA 1: Azioni a sostegno degli operatori iscritti all'Albo degli Operatori dello Spettacolo;
--

MISURA 2: Azioni in Convenzione con gli operatori beneficiari finanziamenti Mibact a valere sul FUS;

MISURA 3: Azioni di sostegno delle attività di Rete.

secondo le seguenti modalità:

1. Le domande (ed i relativi allegati) devono essere prodotte esclusivamente con modalità telematica compilando il "formulario di domanda telematica" che sarà firmato elettronicamente, ai sensi dell'art. 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) attraverso il portale istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it – *Avvisi e Bandi*, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata del provvedimento di Giunta Regionale di approvazione del Piano annuale in tutte le sue fasi, ai sensi del comma 1, art. 9, della L.R. 37/2014.
2. La domanda è redatta secondo la modulistica di seguito indicata: *Allegato A.1* per la **Misura.1**, *Allegato A.2* per la **Misura.2** e *Allegato A.3* per la **Misura.3**;
3. La proposta progettuale è presentata entro e non oltre **30 giorni** dalla data in cui saranno resi disponibili sul sito regionale i modelli di compilazione della domanda e secondo le modalità stabilite nel presente Piano.
4. Il termine di presentazione stabilito è perentorio.
5. E' richiesto, altresì, il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata. Gli operatori dello spettacolo che non ne siano già in possesso, possono richiedere, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine di presentazione delle domande, l'attivazione della casella PEC accedendo al seguente indirizzo web: <http://portalebandi.regione.basilicata.it>.
6. Per partecipare al presente Piano è necessario il possesso:
 - a) di una identità digitale (SPID) e/o una carta nazionale dei servizi (CNS) e/o credenziali e PIN per l'accesso ai servizi regionali rilasciati dalla Regione Basilicata fino al 18/04/2017;
 - b) di una casella di posta elettronica certificata.
7. La partecipazione richiede:
 - la compilazione del "formulario di domanda telematica" seguendo le indicazioni contenute nella procedura;
 - l'inoltro della domanda firmata elettronicamente.
8. Le domande telematiche regolarmente inoltrate, saranno automaticamente registrate al protocollo generale dell'ente con assegnazione di numero, data e ora di arrivo. Ai fini della verifica del rispetto del termine e dei contenuti della domanda, farà fede esclusivamente quanto rilevato dal sistema informativo.

9. Nella domanda il candidato deve indicare un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, dove ricevere tutte le comunicazioni relative alla selezione. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da errore nell'indicazione del recapito della PEC.
10. Le domande inviate con modalità diverse da quella indicata nel presente articolo saranno considerate come non prodotte.
11. I soggetti iscritti all'Albo Regionale dello Spettacolo – possono presentare al massimo due progetti:

<p>a) <u>Soggetti beneficiari dei finanziamenti FUS:</u> un progetto a valere sulla Misura 2 ed un eventuale ulteriore progetto sulla Misura 3. A quest'ultima misura non possono essere candidate le proposte progettuali per attività di "circuito" già inoltrate al MIB, che dovranno essere finanziati sulla Misura 2;</p>
--

<p>b) <u>Soggetti non beneficiari dei finanziamenti FUS:</u> un progetto a valere sulla Misura 1 e un eventuale ulteriore progetto sulla Misura 3;</p>

Con riferimento alla **Misura 3** "Azioni di sostegno delle attività di Rete", il soggetto capofila – iscritto all'Albo degli Operatori dello Spettacolo – può presentare il progetto allegando:

- a) il modello di domanda - utilizzando la modulistica **Allegato A.3** - completo in tutte le sue parti e sottoscritto dal rappresentante legale;
- b) copia dell'Accordo di collaborazione produttiva e organizzativa, già sottoscritto al momento della candidatura dai soggetti coinvolti, il capofila iscritto all'Albo regionale e gli altri partecipanti non iscritti all'albo regionale dello spettacolo, in cui sono indicati i rispettivi apporti artistici, organizzativi, tecnici e finanziari, l'osservanza dei CCNL più rappresentativi applicabili e degli obblighi contrattuali e previdenziali.
- c) Relazione di accompagnamento sulle attività proposte;
- d) Proposta progettuale con indicazione delle attività da realizzare, la tempistica, gli obiettivi previsti;

7.a – Modalità di attivazione dei progetti

L'attivazione e il finanziamento delle attività dei progetti afferenti alle **Misura 1, 2 e 3** si sosterrà attraverso l'emissione del provvedimento di determinazione dirigenziale di **concessione** dei contributi da parte dell'Ufficio di competenza.

Relativamente alla **Misura 4** si procederà attraverso la stipula di apposite **convenzioni** con i soggetti coinvolti, come previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 13 della L.R. 37/2014, ovvero, attraverso **accordi**.

8. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Il Dirigente Generale del Dipartimento, con proprio atto, nomina la **Commissione di Valutazione** attingendo da professionalità interne e/o esterne operanti nel settore dello spettacolo.

La Commissione di valutazione procederà alla **verifica di ammissibilità** delle istanze e alla valutazione delle stesse provvedendo alla attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri valutazione quantitativa e qualitativa definiti in questo Piano, come previsto dall'art.8 della L.R. 37/2014.

Le istanze presentate **non sono ammissibili a valutazione** e, quindi, i soggetti istanti non sono ammessi a godere dei previsti benefici, nei seguenti casi:

- a) **progetti** sono inoltrati oltre il termine di presentazione stabilito all'articolo 7;
- b) **progetti** sono presentati prive di tutta o di parte della prescritta documentazione;
- c) **documentazione** presentata è redatta in maniera inesatta o incompleta;
- d) **progetti** presentate a valere sulle Misure 1 e 2 del Piano non rispettano i requisiti quantitativi minimi dei progetti previsti all'art. 6;
- e) **progetti** presentati da soggetti di cui al comma 3 dell'art. 18 – Revoca;

MISURA 1

Per i **progetti** presentati a valere sulla **Misura 1**, la **valutazione** è effettuata attribuendo un punteggio massimo pari a 100, di cui 50 punti per la valutazione **qualitativa** e 50 punti per la valutazione **quantitativa**, secondo i criteri di valutazione esposti agli articoli 9 e 10 del presente Piano.

E' **ammissibile a finanziamento** il **progetto** che avrà raggiunto almeno **30 punti** per la valutazione **qualitativa** e almeno **30 punti** per la valutazione **quantitativa**.

MISURA 2

Per i **progetti** presentati a valere sulla **Misura 2**, la **valutazione** è effettuata verificando e valutando il progetto presentato per l'annualità 2021 nonché la documentazione/attestazione di concessione/finanziamento FUS inviata dal MIB per la assegnazione dei contributi previsti per l'annualità 2021.

MISURA 3

Per i **progetti** presentati a valere sulla **Misura 3** la **valutazione** qualitativa da parte della Commissione di Valutazione regionale è effettuata attribuendo un **punteggio massimo** pari a **100 punti** per la valutazione complessiva del progetto.

Il **progetto** che non raggiunga il punteggio minimo di i **60 punti** di valutazione qualitativa, secondo quanto previsto dall'art. 11, **non sarà ammesso a finanziamento.**

8.a - Graduatorie

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze del progetto presentato.

All'esito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria distinta per le **Misura 1 e Misura 3** suddivisa nelle seguenti sezioni:

- 1) *Progetti non ammissibili a valutazione;*
- 2) *Progetti non ammessi a finanziamento per mancato raggiungimento delle soglie di punteggio previste dal presente avviso;*
- 3) *Progetti ammessi a valutazione e non finanziabili per mancanza di risorse finanziarie;*
- 4) *Progetti ammessi a valutazione e finanziabili.*

Relativamente alle proposte presentate a valere sulla **Misura 2** la Commissione di valutazione redige un elenco dei progetti ammessi a finanziamento e l'Ufficio competente determina il contributo concesso.

8.b – Ripartizione finanziaria per misura

Le risorse disponibili per l'attuazione del Piano sono suddivise - al netto dell'importo pari al **15%** da attribuire complessivamente per le **Misura 3 e 4** - come di seguito indicato:

Misura 1: complessivamente fino al **45 %** delle risorse disponibili;

Misura 2: complessivamente fino al **55 %** delle risorse disponibili;

Le agevolazioni saranno concesse ai progetti finanziabili fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Eventuali economie rivenienti da ciascuna misura potranno essere ripartite tra le misure che hanno avuto proposte progettuali superiori alle risorse disponibili, scorrendo le rispettive graduatorie, prendendo a riferimento per la ripartizione delle risorse le proposte con il punteggio più alto.

9. ELEMENTI E REQUISITI PER LA VALUTAZIONE QUALITATIVA – MISURA 1

Gli elementi che consentono ad un progetto di raggiungere i primi 50 punti sono:

a)	Coerenza con gli obiettivi della Legge regionale 37/2014 e con gli obiettivi del presente Piano	<i>fino ad un max 10 punti</i>
b)	Storicità dell'attività proposta	<i>fino ad un max di 5 punti</i>
c)	Utilizzo di personale artistico lucano	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
d)	Impiego di tecnici lucani	<i>Fino ad un max di 5 punti</i>
e)	Capacità organizzativo-gestionale e finanziaria del soggetto proponente	<i>Fino ad un max di 5 punti</i>
f)	Crescita del pubblico in relazione all'andamento della media degli spettatori	<i>Fino ad un max di 5 punti</i>
g)	Circuitazione e realizzazione degli spettacoli nelle sedi: - parchi letterari, centri per la creatività, fondazioni culturali, siti di valore storico e archeologico	<i>Fino ad un max di 5 punti</i>
h)	Per i requisiti qualitativi legati al singolo settore, di seguito riportati:	<i>Fino ad un max di 5 punti</i>
	<p>1 - TEATRO</p> <p>a) spazio riservato al repertorio contemporaneo, nelle produzioni e coproduzioni e nelle ospitalità, con particolare riguardo al repertorio italiano e dei Paesi dell'Unione europea e alla committenza di testi originali;</p> <p>b) impiego di giovani artisti, tecnici ed organizzatori di età inferiore ai 35 anni;</p> <p>c) residenza artistica permanente in una struttura teatrale di almeno 100 posti autorizzata ai sensi delle norme sicurezza e pubblico spettacolo. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative;</p>	

	<p>d) Utilizzo dei Centri Regionali “Visione Urbane”.</p> <p style="text-align: center;">2 - MUSICA</p> <p>a) Spazio riservato al repertorio contemporaneo, nelle produzioni e coproduzioni e nelle ospitalità, con particolare riguardo al repertorio italiano e dei Paesi dell’Unione europea, alla committenza di opere originali o non eseguite in regione da oltre trenta anni, all’innovazione del linguaggio e delle tecniche di composizione e di esecuzione;</p> <p>b) impiego di giovani orchestrali, cantanti lirici, tecnici ed organizzatori di età inferiore ai 35 anni;</p> <p>c) progetti di rilevanza culturale nel settore fonografico e nell’editoria musicale, con particolare riguardo alla ricerca ed alla sperimentazione;</p> <p>d) residenza artistica permanente in una struttura teatrale di almeno 100 posti autorizzata ai sensi delle norme sicurezza e pubblico spettacolo. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative;</p> <p style="text-align: center;">3 - DANZA</p> <p>a) spazio riservato al repertorio contemporaneo, nelle produzioni e coproduzioni e nelle ospitalità, con particolare riguardo al repertorio italiano e dei Paesi dell’Unione europea, alla committenza di coreografie originali, all’integrazione delle arti sceniche;</p> <p>b) impiego di giovani danzatori, tecnici ed organizzatori di età inferiore ai 35 anni;</p> <p>c) residenza artistica permanente in una struttura teatrale di almeno 100 posti autorizzata ai sensi delle norme sicurezza e pubblico spettacolo. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative;</p>	
--	--	--

	<p style="text-align: center;">4 - SPETTACOLO VIAGGIANTE, ARTISTI DI STRADA e CIRCENSE</p> <p>a) Impiego di personale, del territorio regionale; b) Impiego di maestranze tecniche lucane; c) Utilizzo degli spazi all'aperto attrezzati e digitalizzati.</p>	
--	--	--

10. ELEMENTI E REQUISITI PER LA VALUTAZIONE QUANTITATIVA

- MISURA 1

Di seguito vengono specificati i criteri di valutazione quantitativa che saranno utilizzati ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi di quantità e di qualità.

a)	Giornate di apertura al pubblico comprensive delle giornate recitative	<i>fino ad un max 10 punti</i>
b)	Giornate contributive complessive (riferite alle attività di produzione e alle altre attività di residenza)	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
c)	Numero delle recite degli spettacoli prodotti e/o ospitati	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
d)	Estensione territoriale del progetto, in termini di numero di Comuni della Regione Basilicata coinvolti.	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
e)	Apporto finanziario di contributi di natura privata	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
	<i>TOTALE</i>	<i>50 punti</i>

11. ELEMENTI QUALITATIVI PER LA VALUTAZIONE - MISURA 3

La valutazione avviene con attribuzione di punteggio per ogni progetto, utilizzando i criteri e parametri seguenti:

a)	Qualità progettuale intesa come rispondenza del progetto e dei contenuti previsti alle priorità indicate nel Piano.	<i>fino ad un max di 20 punti</i>
b)	Estensione territoriale del progetto, in termini di numero di Comuni della Regione Basilicata coinvolti.	<i>fino ad un max di 20 punti</i>
c)	Capacità di networking intesa come aggregazione di più soggetti, anche in forma consortile o convenzionata, mirata a rafforzare le capacità produttive, organizzative, amministrative o promozionali dei soggetti aggregati.	<i>fino ad un max di 15 punti</i>
d)	Capacità di reperimento di risorse proprie e di altri finanziamenti- sponsor pubblici e privati.	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
e)	Utilizzo di personale lucano.	<i>fino ad un max di 15 punti</i>
f)	Capacità organizzativo-gestionale e finanziaria del soggetto proponente	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
g)	Circuitazione e realizzazione degli spettacoli nelle sedi: - parchi letterari, centri per la creatività, fondazioni culturali, siti di valore storico e archeologico	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
	TOTALE	100 punti

12. COSTI AMMISSIBILI

I costi ammissibili sono diversificati con riguardo alle tipologie di attività dei settori dello spettacolo come di seguito riportate.

Sono riconosciuti, per tutti i settori di attività ed ambiti, i seguenti costi a sostegno dei progetti:

- spese direttamente correlate per la realizzazione delle attività di produzione e distribuzione, nonché, per l'organizzazione di iniziative ed eventi con modalità diverse, anche on line (pagamento di diritti e delle licenze d'uso dei contenuti per la trasmissione su differenti canali multimediali come quelli digitali terrestri, web, social, ecc.)

- spese per attività di formazione e didattica a distanza, di laboratorio e di e-learning;

- spese attinenti alla corretta applicazione delle misure previste dalle vigenti Linee Guida anticovid-19 e dai Protocolli sanitari covid-19.

Per la **PRODUZIONE** nei settori **TEATRO**, **MUSICA** (lirica, concertistica, corale, bandistica) e **DANZA** – tabella 1:

a)	compensi al personale artistico, tecnico ed organizzativo e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS e INAIL);
b)	oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS, INAIL) a carico di soggetti terzi impiegati per l'attività, limitatamente ai service tecnici;
c)	spese di allestimento (scene, costumi e attrezzeria, noleggio materiali elettrici, fonici e video) relative unicamente alle nuove produzioni;
d)	spese di viaggio e trasporto per le tournée in ambito nazionale ed internazionale
e)	compensi e spese di organizzazione (affitto spazi, allestimenti, pubblicità, ospitalità e viaggi) per attività di promozione del pubblico (convegni, mostre, incontri, premi, seminari ed attività laboratoriali);
f)	spese SIAE

Per la **DISTRIBUZIONE** nei settori **TEATRO, MUSICA, DANZA** e per l'**ESERCIZIO** nel settore **TEATRO** – tabella 2:

a)	compensi corrisposti agli spettacoli ospiti;
b)	spese di noleggio audiovisivi;
c)	spese di gestione, anche temporanea, di spazi in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza (canoni di locazione o quota annuale ammortamento mutuo, utenze, servizi);
d)	compensi al personale di biglietteria, di sala ed al personale tecnico impiegato e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS e INAIL);
e)	spese di pubblicità
f)	spese SIAE e diritti d'autore
g)	compensi e spese di organizzazione (affitto spazi, allestimenti, pubblicità, ospitalità e viaggi) per attività di promozione del pubblico (convegni, mostre, incontri, premi, seminari ed attività laboratoriali);

Per **FESTIVAL** nei settori del **TEATRO, MUSICA, DANZA** – tabella 3:

a)	costi relativi agli spettacoli e concerti di produzione e in coproduzione;
b)	compensi corrisposti agli spettacoli e concerti ospiti;

c)	spese di noleggio dei film, dei documentari e degli audiovisivi;
d)	spese per l'utilizzo di spazi (affitto, utenze, servizi) in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza e per l'allestimento di spazi non teatrali (attrezzature tecniche di palcoscenico e per il pubblico) che abbiano ricevuto le prescritte autorizzazioni in materia di pubblico spettacolo;
e)	compensi al personale di biglietteria, di sala ed al personale tecnico impiegato e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS e INAIL)
f)	spese di viaggio e soggiorno per le compagnie e le formazioni ospiti e di trasporto dei supporti audiovisivi;
g)	spese di pubblicità;
h)	spese SIAE e diritti d'autore;
i)	compensi e spese di organizzazione (affitto spazi, allestimenti, pubblicità, ospitalità e viaggi) per attività di promozione del pubblico (convegni, mostre, incontri, premi, seminari ed attività laboratoriali);

Per la **PROMOZIONE E DIFFUSIONE** nel settore **MUSICA** – tabella 4:

a)	compensi corrisposti al personale artistico, tecnico ed organizzativo;
b)	spese per l'utilizzo di spazi (affitto, utenze, servizi) in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza;
c)	compensi al personale di biglietteria, di sala ed al personale tecnico impiegato e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS e INAIL);
d)	oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS e INAIL) a carico di soggetti terzi impiegati per l'attività, limitatamente ai

	service tecnici;
e)	compensi corrisposti alle formazioni ospiti;
f)	spese di pubblicità
g)	spese SIAE e diritti d'autore;
h)	compensi e spese di organizzazione (affitto spazi, allestimenti, pubblicità, ospitalità e viaggi) per attività di promozione del pubblico (convegni, mostre, incontri, premi, seminari ed attività laboratoriali);

Per lo **SPETTACOLO VIAGGIANTE** – tabella 5:

a)	spese di pubblicità e di promozione del pubblico per la partecipazione ad almeno 6 manifestazioni di cultura popolare in comuni diversi
b)	compensi al personale
c)	spese relative ai permessi di occupazione di suolo pubblico;
d)	spese per la fornitura di energia (gruppi elettrogeni, contratti di fornitura elettrica o carburante).
e)	spese di progettazione delle aree attrezzate;
f)	spese SIAE

Per lo **SPETTACOLO CIRCENSE E ARTISTI DI STRADA** – tabella 6:

a)	spese di pubblicità e di promozione del pubblico per la partecipazione ad almeno 6 manifestazioni di cultura popolare in comuni diversi
b)	compensi al personale
c)	spese di progettazione delle aree per insediamento attrazioni;
d)	spese relative ai permessi di occupazione di suolo pubblico;
e)	spese per la fornitura di energia (gruppi elettrogeni, contratti di fornitura elettrica o carburante).
f)	spese SIAE

13. ISTANZA E DOCUMENTAZIONE PER LA LIQUIDAZIONE DELL' INTERVENTO FINANZIARIO

1. I soggetti beneficiari di intervento finanziario presentano istanza di liquidazione entro e non oltre 30 giorni dalla dichiarazione di conclusione delle attività.
2. La richiesta di liquidazione del contributo è redatta utilizzando la modulistica- **Allegato B** - definita dall'Ufficio Sistemi culturali e turistici e cooperazione internazionale ed è corredata dalla seguente documentazione:
 - a) **Prospetto riepilogativo dell'elenco delle spese e dei pagamenti del beneficiario (Allegato B.1);**
 - b) **Relazione artistico-organizzativa** dettagliata dell'attività svolta, sottoscritta dal direttore artistico o organizzativo, che illustra i risultati conseguiti in ordine allo svolgimento dell'attività, correlatamente alle caratteristiche, alle finalità, alle modalità ed ai tempi di attuazione programmati in sede di istanza (come da scheda allegato B);
 - c) **Rendiconto finanziario** (come da scheda allegato B) consuntivo dell'attività svolta, raffrontato con i dati indicati nel piano finanziario preventivo, articolato in uscite ed entrate derivanti da proventi e da finanziamenti pubblici e/o privati in cui gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel piano finanziario sono adeguatamente motivati (non per spettacolo viaggiante e artisti di strada);
 - d) Copia dei **documenti di spesa** (fatture, ricevute, elenco personale fruitore vitto, alloggi e trasporto, ecc.) comprovanti il sostegno delle spese ammesse, generali e specifiche.
 - e) Copia dei **documenti attestanti il pagamento** delle spese ammesse (bonifici, assegni, estratti conto, ecc.), generali e specifiche.
 - f) Copie dei **contratti di lavoro del personale artistico, tecnico ed organizzativo** e copie dei conferimenti d'incarico ai collaboratori, corredate dai **modelli F24** quietanzati relativi al pagamento di IRPEF, IRAP e, ove dovuti, INPS, INAIL ed ENPALS;
 - g) **Attestazione liberatoria** rilasciata dall'ENPALS o certificazione di regolarità contributiva, o Durc, ove il soggetto è tenuto all'iscrizione ENPALS, comprovante l'assolvimento degli obblighi contributivi, oppure, Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa al non avere personale alle proprie dipendenze;
 - h) Copia dei **contratti di fornitura servizi** (service tecnici o altro riconducibile alla produzione).
 - i) Copia dei **contratti**, o altro documento utile, sottoscritti ai fini della **rappresentazione di spettacoli** o altre attività di promozione del pubblico (circuiti, festival, enti pubblici o privati, ecc.).
 - j) Copia dei **contratti di eventuali co-produzioni**, con allegati in copia gli accordi tra i direttori artistici e il prospetto delle competenze di spesa.
 - k) Copia dei documenti riepilogativi di emissione biglietti, ai fini del computo delle giornate recitative, **modello C1 SIAE**;

- l) **Documentazione comprovante le Entrate/Ricavi** (risorse private e proprie, accordi, provvedimenti enti pubblici, versamenti sul c/c, estratto conto, ecc.);
- m) Dichiarazione sostitutiva di **atto di notorietà**, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa all'assoggettamento fiscale all'IVA ed all'IRES;
- n) Dichiarazione sostitutiva di **atto di notorietà**, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa alla conformità all'originale dei documenti allegati all'istanza;
- o) Indicazione delle modalità di **accreditamento del finanziamento regionale**;
- p) Fotocopia del **documento di identità** del legale rappresentante.
- q) Nel caso di **pagamenti in contanti** – ammissibili entro il limite di € 250,00 – produrre dichiarazione liberatoria di quietanza del destinatario delle somme.

Si precisa inoltre che:

- a) Sono ammissibili a rendicontazione le spese sostenute dal **1° gennaio 2021**, relative alla realizzazione del programma di attività presentato.
- b) Sono ammissibili le spese per garanzie fideiussorie a copertura dell'erogazione concessa a titolo di anticipazione.
- c) I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, assegno con estratto del conto corrente, vaglia, con addebito su un conto corrente dedicato alle transazioni del progetto finanziato, anche in via non esclusiva
- d) Sono ammissibili a rendicontazione spese pagate in contanti, entro il limite di € 250,00.

Nel corso dell'esame istruttorio a consuntivo le spese ammesse e il contributo liquidabile potranno essere rideterminate in diminuzione, rispetto all'entità concessa in sede di assegnazione, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità, la funzionalità e la coerenza del progetto rispetto agli obiettivi e le priorità stabilite dal presente Piano ed in osservanza delle modalità stabilite nel Sistema di Gestione e Controllo (S.I.Ge.Co) del Fondo di Sviluppo e Coesione (DGR n. 466/2017).

Il contributo liquidabile a saldo potrà essere rideterminato in diminuzione, revocato o recuperato, altresì, in base alle verifiche e controlli di cui all'art. 15 del presente Piano.

14. RIMODULAZIONE

Rimodulazioni del Piano

La rimodulazione del Piano, ove ne ricorressero le condizioni, nel merito ed economiche sono demandate all'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici C.I.

Variazioni progettuali

Le variazioni per esigenze sopravvenute della proposta progettuale candidata, di particolare rilevanza artistica, organizzativa o finanziaria che comportano modifiche di attività, devono essere comunicate all'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici C.I.

La rimodulazione del progetto a consuntivo rispetto alla istanza originaria a preventivo della proposta progettuale, dovuta alle predette variazioni, non può, pena la inammissibilità, modificare la tipologia di attività, né ridurre per più del 50 per cento il totale dei costi ammissibili di cui al Piano economico-finanziario.

Le variazioni proposte saranno oggetto di valutazione da parte dell'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici C.I, anche in osservanza delle modalità stabilite nel Sistema di Gestione e Controllo (SI.Ge.Co) del Fondo di Sviluppo e Coesione (DGR n. 466/2017), previa adozione dei necessari provvedimenti, ne comunicherà l'esito ai richiedenti.

15. CONTROLLI E VERIFICHE

1. L'Amministrazione regionale può procedere a controlli amministrativi ed a verifiche sulle attività nei confronti dei soggetti iscritti all'Albo, nonché, dei soggetti-beneficiari di FUS nazionale, al fine di accertare il possesso dei requisiti, nonché a verifiche in loco accedendo anche alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti stessi, al fine di accertare il possesso dei requisiti e la veridicità di quanto attestato con le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate.
2. L'Amministrazione regionale può procedere a controlli e verifiche amministrativo-contabili delle attività finanziate nei confronti dei soggetti beneficiari che fruiscono degli interventi a valere sul presente Piano, nonché, può procedere a verifiche in loco accedendo alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti stessi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, al fine di accertare:
 - a) *il possesso dei requisiti;*
 - b) *la rispondenza dei dati quantitativi ed economici comunicati in sede di rendiconto consuntivo;*
 - c) *la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi alle attività finanziate;*
 - d) *la regolarità dei documenti e dei giustificativi fiscali conservati presso la sede dell'organismo;*
 - e) *la veridicità di quanto attestato con le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate.*
3. I controlli e le verifiche potranno essere effettuate, anche a campione, secondo le modalità stabilite nel Sistema di Gestione e Controllo (SI.Ge.Co) del Fondo di Sviluppo e Coesione (DGR n. 466/2017) e dall'Ufficio Sistemi culturali e turistici e cooperazione internazionale, anche nel corso dello svolgimento delle attività.

16. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIARI

1. I **progetti** ammessi a finanziamento sono liquidati secondo le seguenti modalità:

- A. **in un'unica soluzione** a compimento dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità e dai tempi di realizzazione, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario a consuntivo;
- B. **in due soluzioni** ai soggetti che hanno regolarmente presentato la relativa documentazione probatoria, sulla base di apposita istanza motivata dalle esigenze di realizzazione del progetto, secondo le seguenti modalità:

B.1a - Anticipazione:

su domanda dell'interessato, motivata dalle esigenze di realizzazione del progetto e previa presentazione di apposita garanzia **fideiussoria bancaria** o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'entità dell'anticipazione richiesta, a seguito dell'assegnazione del contributo finanziario, l'Amministrazione può erogare una **anticipazione** concedibile pari al **50 per cento** del finanziamento concesso.

B.1b - Stato avanzamento:

qualora i soggetti non chiedono l'anticipazione a seguito di presentazione di apposita istanza motivata, accompagnata da una relazione descrittiva delle attività realizzate, e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità ed ai tempi di realizzazione, al contributo concesso nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario, secondo quanto previsto dal precedente articolo 13. La liquidazione sarà effettuata in proporzione delle spese effettivamente sostenute e liquidate, tenendo conto anche della entità del disavanzo registrato.

B.2 - Saldo:

erogazione del **Saldo** del contributo, a conclusione dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità ed ai tempi di realizzazione, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario a consuntivo.

- 2. Il contributo complessivo riconosciuto alle attività realizzate è in ogni caso liquidati per un importo non superiore al **50 per cento delle spese sostenute** - come risultanti dal rendiconto consuntivo - e comunque in misura non superiore all' **entità del disavanzo dell'attività**.

17. NORMA FINANZIARIA

Gli oneri rinvenienti dall'attuazione del Piano dello Spettacolo 2021 saranno imputati sulle risorse disponibili sul Bilancio Regionale – esercizio 2021 – per l'importo complessivo di € **1.976.730,26**, sui capitoli:

- **U22137** denominato: “*FSC 2014-2020 - Patto per lo sviluppo della Basilicata - intervento strategico n. 22 – Recupero e valorizzazione attrattori culturali. Progetti 22.11 e 22.12 di Promozione e Sviluppo dello Spettacolo*”, Missione.Programma 07.01, Piano dei Conti: Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private per un importo di € **1.200.000,00**;
- **U22141** denominato: “*FSC 2014-2020 - Patto per lo sviluppo della Basilicata - intervento strategico n. 22 – Recupero e valorizzazione attrattori culturali. Progetti 22.11 e 22.12 di Promozione e Sviluppo dello Spettacolo*”, Missione.Programma 07.01, Piano dei Conti: Trasferimenti ad Imprese, per un importo di € **600.000,00**;
- **U22151** denominato: “*FSC 2014-2020 Patto per lo sviluppo della Basilicata. Intervento strategico n. 22 - Recupero e valorizzazione attrattori culturali. Progetti 22.11 e 22.12 di Promozione e Sviluppo dello Spettacolo - Contributi agli investimenti a imprese*”, Missione.Programma 07.01, Piano dei Conti: Contributi agli investimenti a altre Imprese, per un importo di € **176.730,26**.

La dotazione finanziaria potrà essere ulteriormente integrata su proposta della Giunta Regionale e/o del Consiglio Regionale, attivando operazioni coerenti ed ammissibili con quanto previsto dai direttive dei Fondi per lo Sviluppo e la Coesione “FSC e dai regolamenti dei Fondi Strutturali in termini di ammissibilità delle operazioni e della spesa, facendo ricorso alle risorse dal PO FESR Basilicata e dal PO FSE Basilicata per le attività nel settore dello spettacolo.

18. REVOCA

1. Il Dirigente dell'Ufficio Sistemi culturali e turistici e cooperazione internazionale, con proprio atto, revoca l'intervento finanziario nei seguenti casi:
 - a) *se l'attività finanziata non è stata realizzata;*
 - b) *se l'attività finanziata è realizzata in maniera difforme rispetto al progetto presentato, tale da risultare assolutamente non coerente con gli obiettivi e le priorità stabilite dal presente Piano;*
 - c) *nel caso in cui sopravviene la mancanza dei requisiti generali e specifici di settore;*
 - d) *nel caso in cui le variazioni al programma di attività non sono valutate positivamente;*
 - e) *nel caso in cui la documentazione richiesta a consuntivo non è presentata nei termini e secondo le modalità stabilite;*
2. Nel caso in cui il soggetto, cui è revocato l'intervento finanziario, ha già percepito l'acconto previsto dall'art.16 comma 1, lettera b), la Regione escute la fideiussione per l'importo anticipato maggiorata degli interessi decorrenti dalla data di erogazione del contributo e calcolati in base al TUS/TUR se il finanziamento è garantito da polizza fideiussoria oppure in base al tasso legale in tutti gli altri casi, dopo aver dato preventiva comunicazione all'interessato sull'avvio del procedimento di revoca, ai sensi della Legge 241/1990, ovvero in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.
3. Sono sospesi per un biennio dall'intervento finanziario regionale i soggetti che, sulla base delle verifiche di cui all'art. 15, risultano aver reso dichiarazioni mendaci o aver presentato documentazioni non veritiere e comunque difformi dal contenuto del bilancio consuntivo presentato.
4. Nel caso in cui a seguito delle verifiche di cui all'art. 15, è accertata la mendacità delle dichiarazioni e la non veridicità della documentazione, Dirigente dell'Ufficio Sistemi culturali e turistici e cooperazione internazionale presenta esposto alle competenti Autorità giudiziarie e fiscali.
5. Le istruttorie delle casistiche osserveranno le modalità stabilite nel Sistema di Gestione e Controllo (SI.Ge.Co) del Fondo di Sviluppo e Coesione (DGR n. 466/2017).

19. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 169, si informa che:

- i dati personali richiesti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito della procedura finalizzata all'assegnazione ed erogazione di cofinanziamenti per la realizzazione di interventi di cui al Piano regionale dello Spettacolo 2019;
- il conferimento dei dati da parte del soggetto che presenta richiesta di finanziamento è obbligatorio, in quanto necessario allo svolgimento delle ulteriori attività; l'eventuale mancato conferimento comporta interruzione delle procedure relativamente al soggetto responsabile dell'omissione;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta Regionale, con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4 - CAP 85100, che ha individuato, con DGR 540/2021, quale Designato al trattamento, il Dirigente protempore dell'Ufficio Sistemi culturali e turistici. Cooperazione internazionale - Dipartimento Presidenza della Giunta. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.
- il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation (UE) 2016/679, la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali e nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell'art. 6 "Liceità del trattamento" e non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica per la presentazione dell'istanza per il rilascio di autorizzazioni. In particolare, i dati trattati sono i dati anagrafici, Codice Fiscale.

3. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali sono trattati esclusivamente per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per:

- istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria;
- conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

La base giuridica è la Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 37 - "Promozione e sviluppo dello spettacolo" legge aggiornata e coordinata con: L.R. 17 aprile 2015, n. 16.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle disposizioni previste dall'articolo 32 GDPR.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

Dipartimento Presidenza della Giunta

Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione Internazionale

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai funzionari della Regione Basilicata, individuati quali autorizzati e/o Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e

garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di incarico sono oggetto di pubblicazione:

- il nome del soggetto affidatario dell'incarico professionale ed i suoi dati fiscali;
- l'importo contrattuale;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio ed il funzionario o dirigente
- responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- ogni altra informazione prevista dalle vigenti normative.

7. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

8. Diritti dell'Interessato

In quanto interessato/ta al trattamento dati, La informiamo che potrà esercitare, nei confronti del Titolare del trattamento, i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 del GDPR (Diritto di accesso; Diritto di rettifica; Diritto alla cancellazione; Diritto di limitazione di trattamento).

9. Titolare e Designati al trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale, con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4 - CAP 85100, che ha individuato, con DGR 540/2021, quale Designato al trattamento, il Dirigente protempore dell'Ufficio Sistemi culturali e turistici. Cooperazione internazionale - Dipartimento Presidenza della Giunta. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Basilicata, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto e/o per Posta Elettronica Certificata: AOOgiunta@cert.regione.basilicata.it recandosi direttamente presso gli sportelli Urp presenti sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it sezione URP).

10. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

11. Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).



REGIONE BASILICATA



Allegato A.1

RICHIESTA FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO PER L'ANNO 2021 –

Misura 1. Azioni a sostegno degli operatori iscritti all'albo degli operatori dello spettacolo

**Regione Basilicata,
Dipartimento Presidenza della Giunta
Ufficio Sistemi culturali e turistici.
Cooperazione internazionale
Via Vincenzo Verrastro n. 4,
85100 POTENZA**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov.
_____ il _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
Legale Rappresentante de _____
con sede legale in _____ prov. _____ cap _____ via _____ n. _____,
Partiva IVA/Codice Fiscale _____
PEC _____, tel _____
Data di costituzione: _____ Anno inizio attività: _____

Iscritto all'Albo Regionale dello Spettacolo **anno 2021** nel **SETTORE:**

- Teatro*
- Musica*
- Danza*
- Spettacolo viaggiante e circense*

Relativo all'AMBITO:

- Produzione*
- Distribuzione*
- Esercizio*
- Promozione*
- Festival*
- Rassegna*
- Recita*
- Concerto*

Natura giuridica del soggetto proponente

- Associazione Impresa

CHIEDE, secondo quanto previsto dal “PIANO REGIONALE DELLO SPETTACOLO – ANNO 2021”, redatto ai sensi dell’art. 9 della L. R. n. 37 del 12.12.2014, il finanziamento delle attività annualità 2021

Misura 1 - *Azioni a sostegno dei soggetti iscritti all’Albo degli Operatori dello Spettacolo della Regione Basilicata.*

TITOLO DEL PROGETTO:

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Realizzazione delle attività **dal** _____ **al** _____

RESPONSABILE ARTISTICO/ORGANIZZATIVO

Compilare nel caso in cui il soggetto proponente sia capofila di un progetto di attività con altri operatori dello spettacolo iscritti all’Albo Regionale:

PARTNER DEL PROGETTO:

(Specificare la tipologia di atto con il quale è stato costituito il partenariato e produrne copia autenticata)

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____

A tal fine allega la relazione artistico-organizzativa dettagliata del progetto di attività oggetto dell'istanza, sottoscritta dal direttore artistico o organizzativo contenente:

RELAZIONE SULLE PRODUZIONI E PROGRAMMAZIONI *(come da scheda allegata)* in cui si descrivono: le caratteristiche, le finalità, le modalità ed i tempi di svolgimento dell'attività programmata; le eventuali collaborazioni produttive, organizzative e finanziarie con altri soggetti; le eventuali attività laboratoriali e di formazione e promozione del pubblico, in particolare delle fasce giovanili e dei gruppi sociali meno favoriti; le eventuali attività di aggiornamento e formazione del proprio nucleo artistico, tecnico ed organizzativo;

SCHEMA DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PREVISIONE – 2021 *(come da scheda allegata)*: il piano finanziario dei costi con l'indicazione delle risorse proprie e delle entrate derivanti da incassi, vendite, contributi pubblici e privati, sponsorizzazioni;

AUTODICHIARAZIONE di inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di concessione (**ALLEGATO "Autodichiarazione motivi esclusione"** - *da compilare per le parti del caso di interesse dell'organismo/beneficiario*);

N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

RELAZIONE SULLE PRODUZIONI / PROGRAMMAZIONI

- a) *Indicare i titoli delle attività (produzioni, distribuzione, festival, rassegne, esercizio) da realizzare, dettagliandone le principali caratteristiche - obiettivi, titolo, autore, regia, coreografia, direzione artistico-organizzativa, direzione d'orchestra, interpreti ed ogni altra notizia utile alla sua completa descrizione.*
- b) *Specificare il numero di giornate lavorative, giornate recitative, giornate di programmazione e spettacoli nelle quali si articola il programma annuale proposto.*
- c) *Indicare le giornate totali di attività, specificando quelle realizzate in Regione Basilicata, e la tipologia di attività da realizzare (recita, concerto, festival etc.).*
- d) *Indicare i luoghi di realizzazione delle attività, specificandone le caratteristiche complessive, la capienza, il calendario delle attività, il numero delle recite, i comuni nei quali saranno realizzate.*
- e) *Crescita del pubblico in relazione all'andamento della media degli spettatori.*
- f) *Specificare dettagliatamente le "produzioni lucane" che saranno realizzate e la loro percentuale sul totale delle attività.*
- g) *Specificare il numero, la mansione, la tipologia di contratto del personale coinvolto nella realizzazione delle attività. Indicare per questa voce il numero e la tipologia di personale lucano da coinvolgere ed il numero di giornate contributive. Specificare inoltre il numero complessivo di personale impiegato con età inferiore ai 35 anni di età.*
- h) *Relativamente al Settore Musica indicare il numero, la percentuale e la tipologia di personale stabilmente inserito in organico.*
- i) *Descrivere per le attività di promozione e formazione del pubblico e le diverse azioni che caratterizzano l'intervento.*
- j) *Nel caso sia stato costituito il partenariato, descrivere analiticamente i ruoli e i compiti e le attività che ciascun componente dovrà realizzare.*
- k) *Apporto finanziario alla realizzazione delle attività di natura privata.*

SCHEMA DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PREVISIONE – 2021

(da compilare in conformità al regime fiscale cui è assoggettato l'organismo richiedente/beneficiario)

USCITE/COSTI

Euro

PAGHE E COMPENSI NETTI AL PERSONALE ARTISTICO	
PAGHE E COMPENSI NETTI AL PERSONALE TECNICO	
COMPENSI NETTI AI COLLABORATORI	
1) TOTALE PAGHE E COMPENSI NETTI	

RITENUTE FISCALI (IRPEF)	
ONERI SOCIALI (Enpals, Inps, Inail)	
2) TOTALE ONERI E RITENUTE DI LEGGE	

3) GESTIONE SPAZI (<i>fitti, utenze, suolo pubblico, energia</i>)	
--	--

4) COMPENSI COMPAGNIE OSPITI/NOLEGGIO FILM	
---	--

5) SIAE/DIRITTI D'AUTORE	
---------------------------------	--

COSTI ALLESTIMENTO/RIALLESTIMENTO (<i>scene, costumi, noleggi, progettazione</i>)	
SPESE TOURNEE (<i>viaggi, trasporti, montaggi/smontaggi, noleggi</i>)	
6) TOTALE ALLESTIMENTI/TOURNEE	

COSTI DI PROMOZIONE DEL PUBBLICO	
COSTI PUBBLICITA'	
7) TOTALE PROMOZIONE E PUBBLICITA'	

TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2+3+4+5+6+7)	
---	--

(<i>specificare</i>)	
(<i>specificare</i>)	
(<i>specificare</i>)	
8) TOTALE ALTRI COSTI NON AMMISSIBILI	
A) TOTALE COSTI (1+2+3+4+5+6+7+8)	

ENTRATE/RICAVI

Euro

1) RISORSE PROPRIE	
---------------------------	--

INCASSI ATTIVITA' PRODUZIONE	
INCASSI ATTIVITA' OSPITALITA'/PROGRAMMAZIONE	
ATTIVITA' LABORATORIALI E DI FORMAZIONE	
VENDITA/AFFITTO BENI E SERVIZI	
ALTRO (<i>specificare</i>)	
2) TOTALE RICAVI ATTIVITA'	

SPONSORIZZAZIONI E LIBERALITA'	
ALTRO (<i>specificare</i>)	
3) TOTALE RICAVI da PRIVATI	

CONTRIBUTI da U.E.	
SOVVENZIONI STATALI	
CONTRIBUTI da ENTI LOCALI (<i>specificare</i>)	
ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI (<i>specificare</i>)	
4) TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI (Escluso il finanziamento regionale richiesto)	

B) TOTALE ENTRATE (1+2+3+4)	
------------------------------------	--

<i>Commenti:</i>

RIEPILOGO PREVISIONE 2021

Euro

TOTALE ENTRATE (B)	
TOTALE USCITE (A)	
DISAVANZO 2021	

DETERMINAZIONE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO:

DISAVANZO: TOTALE ENTRATE (B) – TOTALE USCITE (A)	
--	--

TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2+3+4+5+6+7)	
50% dell'Importo	

FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO	
--	--

Si precisa che l'intervento finanziario regionale di sostegno non può essere superiore al 50 per cento del totale del TOTALE COSTI AMMISSIBILI e non può comunque eccedere il DISAVANZO del piano finanziario preventivo.

NOTE/regime fiscale cui è assoggettato l'organismo richiedente/beneficiario

(barrare con X la casella che interessa)

- a)** i soggetti IVA per i quali l'imposta non rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al netto dell'imposta (IVA esclusa);
- b)** i soggetti IVA che hanno optato per il regime forfetario devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'IVA e nelle entrate specificare, tra gli altri ricavi, l'IVA che hanno recuperato;
- c)** i soggetti IVA, per i quali detta imposta rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'imposta (IVA compresa).

SCHEMA DI RIEPILOGO MEDIA DEGLI SPETTATORI PAGANTI (nell'ultimo biennio di attività svolta)

1) ANNO 2019 N. _____	Indicare il numero degli spettatori paganti	2) ANNO 2020 N. _____	Indicare il numero degli spettatori paganti
VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA MEDIA SPETTATORI PAGANTI			_____ %

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA 2020

Euro

1. TOTALE ENTRATE/BILANCIO ANNO 2020	€
2. TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI/BILANCIO ANNO 2020	€
3. TOTALE ENTRATE AUTONOME ANNO 2020 (TOTALE 1 – TOTALE 2)	€
INDICE DI AUTOFINANZIAMENTO (Totale 3/Totale1)	%

SCHEMA DI PREVISIONE PERSONALE DA IMPIEGARE - 2021

	<i>Totale</i>	<i>Residenti in Basilicata</i>	<i>Under 35</i>
A TEMPO INDETERMINATO (compreso i soci lavoratori delle cooperative)			
di cui personale artistico			
di cui personale tecnico			
di cui personale organizzativo			
A TEMPO DETERMINATO (compreso i lavoratori con scrittura e a progetto)			
di cui personale artistico			
di cui personale tecnico			
di cui personale organizzativo			
COLLABORAZIONI E INCARICHI PROFESSIONALI/SERVICE			
di natura artistica			
di natura tecnica			
di natura organizzativa			
TOTALE PERSONALE IMPIEGATO			
TOTALE GIORNATE CONTRIBUTIVE ENPALS			

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e in particolare dall'art.75 in ordine alle sanzioni penali in cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti alla verità, e dall'art.75 relativo alla decadenza dai benefici qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante

N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI IDENTITA'

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation (UE) 2016/679, la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali e nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell'art. 6 "Liceità del trattamento" e non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica per la presentazione dell'istanza per il rilascio di autorizzazioni. In particolare, i dati trattati sono i dati anagrafici, Codice Fiscale.

3. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali sono trattati esclusivamente per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per:

- istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria;
- conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

La base giuridica è la Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 37 - "Promozione e sviluppo dello spettacolo" legge aggiornata e coordinata con: L.R. 17 aprile 2015, n. 16.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle disposizioni previste dall'articolo 32 GDPR.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

Dipartimento Presidenza della Giunta
Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione Internazionale
Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai funzionari della Regione Basilicata, individuati quali autorizzati e/o Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di incarico sono oggetto di pubblicazione:

- il nome del soggetto affidatario dell'incarico professionale ed i suoi dati fiscali;
- l'importo contrattuale;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio ed il funzionario o dirigente
- responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- ogni altra informazione prevista dalle vigenti normative.

7. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

8. Diritti dell'Interessato

In quanto interessato/ta al trattamento dati, La informiamo che potrà esercitare, nei confronti del Titolare del trattamento, i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 del GDPR (Diritto di accesso; Diritto di rettifica; Diritto alla cancellazione; Diritto di limitazione di trattamento).

9. Titolare e Designati al trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale, con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4 - CAP 85100, che ha individuato, con DGR 540/2021, quale Designato al trattamento, il Dirigente protempore dell'Ufficio Sistemi culturali e turistici. Cooperazione internazionale - Dipartimento Presidenza della Giunta. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Basilicata, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto e/o per Posta Elettronica Certificata: AOOgiunta@cert.regione.basilicata.it recandosi direttamente presso gli sportelli Urp presenti sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it sezione URP).

10. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

11. Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).



REGIONE BASILICATA



Allegato A.2

RICHIESTA FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO PER L'ANNO 2021 –

Misura 2. Azioni in Convenzione con gli operatori beneficiari finanziamenti MIBACT a valere sul FUS

Regione Basilicata,
Dipartimento Presidenza della Giunta
Ufficio Sistemi culturali e turistici. Cooperazione internazionale
Via Vincenzo Verrastro n. 4,
85100 POTENZA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____
il _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
Legale Rappresentante de _____
con sede legale in _____ prov. _____ cap _____ via _____ n. _____,
Partiva IVA/Codice Fiscale _____
PEC _____, tel _____
Data di costituzione: _____ Anno inizio attività: _____

Iscritto all'Albo Regionale dello Spettacolo **anno 2021** nel **SETTORE:**

- Teatro*
- Musica*
- Danza*
- Spettacolo viaggiante e circense*

Relativo all'AMBITO:

- Produzione*
- Distribuzione*
- Esercizio*
- Promozione*
- Festival*
- Rassegna*
- Recita*
- Concerto*

Natura giuridica del soggetto proponente

- Associazione Impresa

CHIEDE, secondo quanto previsto dal “PIANO REGIONALE DELLO SPETTACOLO – ANNO 2021”, redatto ai sensi dell’art. 9 della L. R. n. 37 del 12.12.2014, il finanziamento delle attività annualità 2021

Misura 2. *Azioni in Convenzione con gli operatori beneficiari finanziamenti Mibact a valere sul FUS;*

TITOLO DEL PROGETTO:

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Realizzazione delle attività **dal** _____ **al** _____

RESPONSABILE ARTISTICO/ORGANIZZATIVO

Compilare nel caso in cui il soggetto proponente sia capofila di un progetto di attività con altri operatori dello spettacolo iscritti all’Albo Regionale:

PARTNER DEL PROGETTO:

(Specificare la tipologia di atto con il quale è stato costituito il partenariato e produrne copia autenticata)

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____

A tal fine allega la relazione artistico-organizzativa dettagliata del progetto di attività oggetto dell'istanza, sottoscritta dal direttore artistico o organizzativo contenente:

RELAZIONE SULLE PRODUZIONI E PROGRAMMAZIONI *(come da scheda allegata)* in cui si descrivono: le caratteristiche, le finalità, le modalità ed i tempi di svolgimento dell'attività programmata; le eventuali collaborazioni produttive, organizzative e finanziarie con altri soggetti; le eventuali attività laboratoriali e di formazione e promozione del pubblico, in particolare delle fasce giovanili e dei gruppi sociali meno favoriti; le eventuali attività di aggiornamento e formazione del proprio nucleo artistico, tecnico ed organizzativo;

SCHEMA DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PREVISIONE – 2021 *(come da scheda allegata)*: il piano finanziario dei costi con l'indicazione delle risorse proprie e delle entrate derivanti da incassi, vendite, contributi pubblici e privati, sponsorizzazioni;

DOCUMENTAZIONE di progetto presentato al MIB e documentazione e di concessione/finanziamento per la assegnazione dei contributi previsti dal FUS per l'annualità 2021.

AUTODICHIARAZIONE di inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di concessione (**ALLEGATO "Autodichiarazione motivi esclusione"** - *da compilare per le parti del caso di interesse dell'organismo/beneficiario*);

N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

RELAZIONE SULLE PRODUZIONI / PROGRAMMAZIONI

- a) *Indicare i titoli delle attività (produzioni, distribuzione, festival, rassegne, esercizio) da realizzare, dettagliandone le principali caratteristiche - obiettivi, titolo, autore, regia, coreografia, direzione artistico-organizzativa, direzione d'orchestra, interpreti ed ogni altra notizia utile alla sua completa descrizione.*
- b) *Specificare il numero di giornate lavorative, giornate recitative, giornate di programmazione e spettacoli nelle quali si articola il programma annuale proposto.*
- c) *Indicare le giornate totali di attività, specificando quelle realizzate in Regione Basilicata, e la tipologia di attività da realizzare (recita, concerto, festival etc.).*
- d) *Indicare i luoghi di realizzazione delle attività, specificandone le caratteristiche complessive, la capienza, il calendario delle attività, il numero delle recite, i comuni nei quali saranno realizzate.*
- e) *Crescita del pubblico in relazione all'andamento della media degli spettatori.*
- f) *Specificare dettagliatamente le "produzioni lucane" che saranno realizzate e la loro percentuale sul totale delle attività.*
- g) *Specificare il numero, la mansione, la tipologia di contratto del personale coinvolto nella realizzazione delle attività. Indicare per questa voce il numero e la tipologia di personale lucano da coinvolgere ed il numero di giornate contributive. Specificare inoltre il numero complessivo di personale impiegato con età inferiore ai 35 anni di età.*
- h) *Relativamente al Settore Musica indicare il numero, la percentuale e la tipologia di personale stabilmente inserito in organico.*
- i) *Descrivere per le attività di promozione e formazione del pubblico e le diverse azioni che caratterizzano l'intervento.*
- j) *Nel caso sia stato costituito il partenariato, descrivere analiticamente i ruoli e i compiti e le attività che ciascun componente dovrà realizzare.*
- k) *Apporto finanziario alla realizzazione delle attività di natura privata.*

SCHEMA DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PREVISIONE – 2021

(da compilare in conformità al regime fiscale cui è assoggettato l'organismo richiedente/beneficiario)

USCITE/COSTI

Euro

PAGHE E COMPENSI NETTI AL PERSONALE ARTISTICO	
PAGHE E COMPENSI NETTI AL PERSONALE TECNICO	
COMPENSI NETTI AI COLLABORATORI	
1) TOTALE PAGHE E COMPENSI NETTI	

RITENUTE FISCALI (IRPEF)	
ONERI SOCIALI (Enpals, Inps, Inail)	
2) TOTALE ONERI E RITENUTE DI LEGGE	

3) GESTIONE SPAZI (<i>fitti, utenze, suolo pubblico, energia</i>)	
--	--

4) COMPENSI COMPAGNIE OSPITI/NOLEGGIO FILM	
---	--

5) SIAE/DIRITTI D'AUTORE	
---------------------------------	--

COSTI ALLESTIMENTO/RIALLESTIMENTO (<i>scene, costumi, noleggi, progettazione</i>)	
SPESE TOURNEE (<i>viaggi, trasporti, montaggi/smontaggi, noleggi</i>)	
6) TOTALE ALLESTIMENTI/TOURNEE	

COSTI DI PROMOZIONE DEL PUBBLICO	
COSTI PUBBLICITA'	
7) TOTALE PROMOZIONE E PUBBLICITA'	

TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2+3+4+5+6+7)	
---	--

(<i>specificare</i>)	
(<i>specificare</i>)	
(<i>specificare</i>)	
8) TOTALE ALTRI COSTI NON AMMISSIBILI	
A) TOTALE COSTI (1+2+3+4+5+6+7+8)	

ENTRATE/RICAVI

Euro

1) RISORSE PROPRIE	
---------------------------	--

INCASSI ATTIVITA' PRODUZIONE	
INCASSI ATTIVITA' OSPITALITA'/PROGRAMMAZIONE	
ATTIVITA' LABORATORIALI E DI FORMAZIONE	
VENDITA/AFFITTO BENI E SERVIZI	
ALTRO (<i>specificare</i>)	
2) TOTALE RICAVI ATTIVITA'	

SPONSORIZZAZIONI E LIBERALITA'	
ALTRO (<i>specificare</i>)	
3) TOTALE RICAVI da PRIVATI	

CONTRIBUTI da U.E.	
CONTRIBUTO FUS	
CONTRIBUTI da ENTI LOCALI (<i>specificare</i>)	
ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI (<i>specificare</i>)	
4) TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI (Escluso il finanziamento regionale richiesto)	

B) TOTALE ENTRATE (1+2+3+4)	
------------------------------------	--

<i>Commenti:</i>

RIEPILOGO PREVISIONE 2021

Euro

TOTALE ENTRATE (B)	
TOTALE USCITE (A)	
DISAVANZO 2021	

DETERMINAZIONE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO:

DISAVANZO: TOTALE ENTRATE (B) – TOTALE USCITE (A)	
--	--

TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2+3+4+5+6+7)	
50% dell'Importo	

FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO	
--	--

Si precisa che l'intervento finanziario regionale di sostegno non può essere superiore al 50 per cento del totale del TOTALE COSTI AMMISSIBILI e non può comunque eccedere il DISAVANZO del piano finanziario preventivo.

NOTE/regime fiscale cui è assoggettato l'organismo richiedente/beneficiario

(barrare con X la casella che interessa)

- a)** i soggetti IVA per i quali l'imposta non rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al netto dell'imposta (IVA esclusa);
- b)** i soggetti IVA che hanno optato per il regime forfetario devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'IVA e nelle entrate specificare, tra gli altri ricavi, l'IVA che hanno recuperato;
- c)** i soggetti IVA, per i quali detta imposta rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'imposta (IVA compresa).

SCHEMA DI PREVISIONE PERSONALE DA IMPIEGARE - 2021

	<i>Totale</i>	<i>Residenti in Basilicata</i>	<i>Under 35</i>
A TEMPO INDETERMINATO (compreso i soci lavoratori delle cooperative)			
di cui personale artistico			
di cui personale tecnico			
di cui personale organizzativo			
A TEMPO DETERMINATO (compreso i lavoratori con scrittura e a progetto)			
di cui personale artistico			
di cui personale tecnico			
di cui personale organizzativo			
COLLABORAZIONI E INCARICHI PROFESSIONALI/SERVICE			
di natura artistica			
di natura tecnica			
di natura organizzativa			
TOTALE PERSONALE IMPIEGATO			
TOTALE GIORNATE CONTRIBUTIVE ENPALS			

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e in particolare dall'art.75 in ordine alle sanzioni penali in cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti alla verità, e dall'art.75 relativo alla decadenza dai benefici qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante

N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI IDENTITA'

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation (UE) 2016/679, la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali e nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell'art. 6 "Liceità del trattamento" e non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica per la presentazione dell'istanza per il rilascio di autorizzazioni. In particolare, i dati trattati sono i dati anagrafici, Codice Fiscale.

3. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali sono trattati esclusivamente per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per:

- istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria;
- conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

La base giuridica è la Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 37 - "Promozione e sviluppo dello spettacolo" legge aggiornata e coordinata con: L.R. 17 aprile 2015, n. 16.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle disposizioni previste dall'articolo 32 GDPR.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

Dipartimento Presidenza della Giunta

Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione Internazionale

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai funzionari della Regione Basilicata, individuati quali autorizzati e/o Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla

pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di incarico sono oggetto di pubblicazione:

- il nome del soggetto affidatario dell'incarico professionale ed i suoi dati fiscali;
- l'importo contrattuale;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio ed il funzionario o dirigente
- responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- ogni altra informazione prevista dalle vigenti normative.

7. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

8. Diritti dell'Interessato

In quanto interessato/ta al trattamento dati, La informiamo che potrà esercitare, nei confronti del Titolare del trattamento, i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 del GDPR (Diritto di accesso; Diritto di rettifica; Diritto alla cancellazione; Diritto di limitazione di trattamento).

9. Titolare e Designati al trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale, con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4 - CAP 85100, che ha individuato, con DGR 540/2021, quale Designato al trattamento, il Dirigente protempore dell'Ufficio Sistemi culturali e turistici. Cooperazione internazionale - Dipartimento Presidenza della Giunta. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Basilicata, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto e/o per Posta Elettronica Certificata: AOOgiunta@cert.regione.basilicata.it recandosi direttamente presso gli sportelli Urp presenti sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it sezione URP).

10. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

11. Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).



REGIONE BASILICATA



Allegato A.3

RICHIESTA FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO PER L'ANNO 2021 –

Misura 3. Azioni di sostegno delle attività di Rete

**Regione Basilicata,
Dipartimento Presidenza della Giunta
Ufficio Sistemi culturali e turistici.
Cooperazione internazionale
Via Vincenzo Verrastro n. 4,
85100 POTENZA**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov.
_____ il _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
Legale Rappresentante de _____
con sede legale in _____ prov. _____ cap _____ via _____ n. _____,
Partiva IVA/Codice Fiscale _____
PEC _____, tel _____
Data di costituzione: _____ Anno inizio attività: _____

Iscritto all'Albo Regionale dello Spettacolo **anno 2021** nel **SETTORE:**

- Teatro*
- Musica*
- Danza*
- Spettacolo viaggiante e circense*

Natura giuridica del soggetto proponente

Associazione

Impresa

CHIEDE, secondo quanto previsto dal “PIANO REGIONALE DELLO SPETTACOLO – ANNO 2021”, redatto ai sensi dell’art. 9 della L. R. n. 37 del 12.12.2014, il finanziamento delle attività annualità 2021

Misura 3. - *Azioni di sostegno delle attività di Rete*

TITOLO DEL PROGETTO:

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Realizzazione delle attività

dal _____

al _____

RESPONSABILE ARTISTICO/ORGANIZZATIVO

PARTNER DEL PROGETTO DI RETE:

(Specificare la tipologia di atto con il quale è stato costituito la rete e produrne copia autenticata)

- 1) (Capofila: operatore dello spettacolo iscritto all’Albo degli Operatori della Regione Basilicata)
- 2) (Soggetto 1 partecipante alla rete di natura pubblica o privata o associazione culturale);
- 3) (Soggetto 2 partecipante alla rete di natura pubblica o privata o associazione culturale);
- 4) (Soggetto 3 partecipante alla rete di natura pubblica o privata o associazione culturale);
- 5) _____

A tal fine allega la relazione artistico-organizzativa dettagliata del progetto di attività oggetto dell'istanza, sottoscritta dal direttore artistico o organizzativo contenente:

RELAZIONE SULLA ATTIVITA' DI FORMAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE (come da scheda allegata) in cui si descrivono: le caratteristiche, le finalità, le modalità ed i tempi di svolgimento dell'attività programmata; le collaborazioni produttive, organizzative e finanziarie con altri soggetti; le attività laboratoriali e di formazione e promozione del pubblico; le attività di aggiornamento e formazione del proprio nucleo artistico, tecnico ed organizzativo; le attività di produzione e di diffusione programmate.

SCHEMA DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PREVISIONE – 2021 (come da scheda allegata): il piano finanziario dei costi con l'indicazione delle risorse proprie e delle entrate derivanti da incassi, vendite, contributi pubblici e privati, sponsorizzazioni;

AUTODICHIARAZIONE di inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di concessione (**ALLEGATO "Autodichiarazione motivi esclusione"** - *da compilare per le parti del caso di interesse dell'organismo/beneficiario*);

N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

RELAZIONE SULLE PRODUZIONI / PROGRAMMAZIONI

- a) *Indicare i titoli delle attività (FORMAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE) da realizzare, dettagliandone le principali caratteristiche - obiettivi, titolo, autore, regia, coreografia, direzione artistico-organizzativa, direzione d'orchestra, interpreti ed ogni altra notizia utile alla sua completa descrizione.*
- b) *Descrivere analiticamente i ruoli e i compiti e le attività che ciascun componente della rete dovrà realizzare.*
- c) *Specificare il numero di giornate lavorative, giornate formative, giornate recitative, giornate di programmazione e spettacoli nelle quali si articola il programma annuale proposto.*
- d) *Indicare le giornate totali di attività, specificando quelle da realizzare in Regione Basilicata e quelle da realizzare al di fuori della Regione, la tipologia di attività da realizzare (recita, concerto, festival etc.).*
- e) *Indicare i luoghi di realizzazione delle attività, specificandone le caratteristiche complessive, la capienza, il calendario delle attività, i comuni nei quali saranno realizzate.*
- f) *Specificare il numero, la mansione, la tipologia di contratto del personale coinvolto nella realizzazione delle attività. Indicare per questa voce il numero e la tipologia di personale lucano da coinvolgere ed il numero di giornate contributive. Specificare inoltre il numero complessivo di personale impiegato con età inferiore ai 35 anni di età.*
- g) *Apporto finanziario alla realizzazione delle attività di natura pubblica o privata.*

SCHEMA DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PREVISIONE – 2021

(da compilare in conformità al regime fiscale cui è assoggettato l'organismo richiedente/beneficiario)

USCITE/COSTI

Euro

1) FORMAZIONE	MAX 100 ORE/UOMO
1.A.COMPENSI NETTI AI COLLABORATORI/TUTOR	
1.B.COMPENSI DOCENTI ATTIVITA' FORMATIVA	
1.C.COSTI SELEZIONE PARTECIPANTI – ORGANIZZAZIONE– AULE DIDATTICHE	MAX 20% DI 1.A.+1.B.
TOTALE FORMAZIONE	

2) SPESE PRODUZIONE	MAX 60 ORE
2.A. COSTI PERSONALE: REGISTA, AIUTO REGISTA, TECNICI , COSTUMISTI	
2.B. ALLESTIMENTO SPAZI	
2.C. SIAE/DIRITTI D'AUTORE	
TOTALE SPESE PRODUZIONE	

3) SPESE DIFFUSIONE E PUBBLICITA'	MAX 5 RECITE
3.A. COSTI AFFISSIONI , TIPOGRAFIE, RIPRESE, SITI WEB	
3.B. COSTO SPAZI , AFFITTI,	
TOTALE	

TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2+3)	
---	--

(specificare)	
(specificare)	
(specificare)	
7) TOTALE ALTRI COSTI NON AMMISSIBILI	
A) TOTALE COSTI (1+2+3+4+5+6+7)	

ENTRATE/RICAVI

Euro

1) RISORSE PROPRIE / UMANE (ORE UOMO)	
--	--

INCASSI ATTIVITA' DIFFUSIONE	
INCASSI QUOTE ISCRIZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE -PRODUZIONE	
INCASSI ATTIVITA' OSPITALITA'/PROGRAMMAZIONE	
ALTRO (<i>specificare</i>)	
2) TOTALE RICAVI ATTIVITA'	

SPONSORIZZAZIONI E LIBERALITA'	
ALTRO (<i>specificare</i>)	
3) TOTALE RICAVI da PRIVATI	

CONTRIBUTI da U.E.	
SOVVENZIONI STATALI	
CONTRIBUTI da ENTI LOCALI (<i>specificare</i>)	
ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI (<i>specificare</i>)	
4) TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI (Escluso il finanziamento regionale richiesto)	

B) TOTALE ENTRATE (1+2+3+4)	
------------------------------------	--

<i>Commenti:</i>

RIEPILOGO PREVISIONE 2021

Euro

TOTALE ENTRATE (B)	
TOTALE USCITE (A)	
DISAVANZO 2021	

DETERMINAZIONE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO:

DISAVANZO: TOTALE ENTRATE (B) – TOTALE USCITE (A)	
--	--

TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2+3)	
50% dell'Importo	

FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO	
--	--

Si precisa che l'intervento finanziario regionale di sostegno non può essere superiore al 50 per cento del totale del TOTALE COSTI AMMISSIBILI e non può comunque eccedere il DISAVANZO del piano finanziario preventivo.

NOTE/regime fiscale cui è assoggettato l'organismo richiedente/beneficiario

(barrare con X la casella che interessa)

- a)** i soggetti IVA per i quali l'imposta non rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al netto dell'imposta (IVA esclusa);
- b)** i soggetti IVA che hanno optato per il regime forfetario devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'IVA e nelle entrate specificare, tra gli altri ricavi, l'IVA che hanno recuperato;
- c)** i soggetti IVA, per i quali detta imposta rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'imposta (IVA compresa).

SCHEMA DI PREVISIONE PERSONALE DA IMPIEGARE - 2021

	<i>Totale</i>	<i>Residenti in Basilicata</i>	<i>Under 35</i>
A TEMPO INDETERMINATO (compreso i soci lavoratori delle cooperative)			
di cui personale artistico			
di cui personale tecnico			
di cui personale organizzativo			
A TEMPO DETERMINATO (compreso i lavoratori con scrittura e a progetto)			
di cui personale artistico			
di cui personale tecnico			
di cui personale organizzativo			
COLLABORAZIONI E INCARICHI PROFESSIONALI/SERVICE			
di natura artistica			
di natura tecnica			
di natura organizzativa			
TOTALE PERSONALE IMPIEGATO			
TOTALE GIORNATE CONTRIBUTIVE ENPALS			

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e in particolare dall'art.75 in ordine alle sanzioni penali in cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti alla verità, e dall'art.75 relativo alla decadenza dai benefici qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante

N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI IDENTITA'

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation (UE) 2016/679, la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali e nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell'art. 6 "Liceità del trattamento" e non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica per la presentazione dell'istanza per il rilascio di autorizzazioni. In particolare, i dati trattati sono i dati anagrafici, Codice Fiscale.

3. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali sono trattati esclusivamente per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per:

- istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria;
- conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

La base giuridica è la Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 37 - "Promozione e sviluppo dello spettacolo" legge aggiornata e coordinata con: L.R. 17 aprile 2015, n. 16.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle disposizioni previste dall'articolo 32 GDPR.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

Dipartimento Presidenza della Giunta
Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione Internazionale
Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai funzionari della Regione Basilicata, individuati quali autorizzati e/o Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di incarico sono oggetto di pubblicazione:

- il nome del soggetto affidatario dell'incarico professionale ed i suoi dati fiscali;
- l'importo contrattuale;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio ed il funzionario o dirigente
- responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- ogni altra informazione prevista dalle vigenti normative.

7. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

8. Diritti dell'Interessato

In quanto interessato/ta al trattamento dati, La informiamo che potrà esercitare, nei confronti del Titolare del trattamento, i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 del GDPR (Diritto di accesso; Diritto di rettifica; Diritto alla cancellazione; Diritto di limitazione di trattamento).

9. Titolare e Designati al trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale, con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4 - CAP 85100, che ha individuato, con DGR 540/2021, quale Designato al trattamento, il Dirigente protempore dell'Ufficio Sistemi culturali e turistici. Cooperazione internazionale - Dipartimento Presidenza della Giunta. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Basilicata, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto e/o per Posta Elettronica Certificata: AOOgiunta@cert.regione.basilicata.it recandosi direttamente presso gli sportelli Urp presenti sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it sezione URP).

10. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

11. Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).



REGIONE BASILICATA



Allegato B

RICHIESTA LIQUIDAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO PER L'ANNO 2021

Regione Basilicata,
Dipartimento Presidenza della Giunta
Ufficio Sistemi culturali e turistici.
Cooperazione internazionale
Via Vincenzo Verrastro n. 4,
85100 POTENZA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov.
_____ il _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di
Legale Rappresentante de _____
con sede legale in _____ prov. _____ cap _____ via _____ n. _____,
Partiva IVA/Codice Fiscale _____
PEC _____, tel _____
Data di costituzione: _____ Anno inizio attività: _____

Iscritto all'Albo Regionale dello Spettacolo **anno 2021** nel **SETTORE:**

- Teatro*
- Musica*
- Danza*
- Spettacolo viaggiante e circense*

Relativo all'AMBITO: (da compilare solo per le MISURE 1 e 2)

- Produzione*
- Distribuzione*
- Esercizio*
- Promozione*
- Festival*
- Rassegna*
- Recita*
- Concerto*

CHIEDE, secondo quanto previsto dal “PIANO REGIONALE DELLO SPETTACOLO – ANNO 2021”, redatto ai sensi dell’art. 9 della L. R. n. 37 del 12.12.2014, la **liquidazione** dei contributi relativi alle attività realizzate nell’anno 2021 a valere sulla seguente Misura:

- Misura 1:** Azioni a sostegno degli operatori iscritti all’Albo degli Operatori dello Spettacolo
- Misura 2:** Azioni in Convenzione con gli operatori beneficiari finanziamenti Mib a valere sul FUS
- Misura 3:** Azioni di sostegno delle attività di Rete

TITOLO DEL PROGETTO:

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Realizzazione delle attività **dal** _____ **al** _____
RESPONSABILE ARTISTICO/ORGANIZZATIVO

Compilare nel caso in cui il soggetto proponente sia capofila di un progetto di attività in rete:

PARTNER DEL PROGETTO:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____

A tal fine allega la relazione artistico-organizzativa dettagliata del progetto di attività realizzate, sottoscritta dal direttore artistico o organizzativo, contenente (art. 13 del Piano):

- a) *Prospetto riepilogativo dell'elenco delle spese e dei pagamenti del beneficiario (Allegato B.1);*
- b) *Relazione artistico-organizzativa dettagliata dell'attività svolta, sottoscritta dal direttore artistico o organizzativo, che illustra i risultati conseguiti in ordine allo svolgimento dell'attività, correlatamente alle caratteristiche, alle finalità, alle modalità ed ai tempi di attuazione programmati in sede di istanza (come da scheda allegato B);*
- c) *Rendiconto finanziario (come da scheda allegato B) consuntivo dell'attività svolta, raffrontato con i dati indicati nel piano finanziario preventivo, articolato in uscite ed entrate derivanti da proventi e da finanziamenti pubblici e/o privati in cui gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel piano finanziario sono adeguatamente motivati (non per spettacolo viaggiante e artisti di strada);*
- d) *Copia dei documenti (fatture, ricevute, elenco personale fruitore vitto, alloggi e trasporto, ecc.) comprovanti il sostegno delle spese ammesse, generali e specifiche.*
- e) *Copia dei documenti (bonifici, assegni, estratti conto, ecc.) attestanti il pagamento delle spese ammesse, generali e specifiche.*
- f) *Copie dei contratti di lavoro del personale artistico, tecnico ed organizzativo e copie dei conferimenti d'incarico ai collaboratori, corredate dai modelli F24 quietanzati relativi al pagamento di IRPEF, IRAP e, ove dovuti, INPS, INAIL ed ENPALS;*
- g) *Attestazione liberatoria rilasciata dall'ENPALS o certificazione di regolarità contributiva, o Durc, ove il soggetto è tenuto all'iscrizione ENPALS, comprovante l'assolvimento degli obblighi contributivi, oppure, Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa al non avere personale alle proprie dipendenze;*
- h) *Copia dei contratti di fornitura servizi (service tecnici o altro riconducibile alla produzione).*
- i) *Copia dei contratti, o altro documento utile, sottoscritti ai fini della rappresentazione di spettacoli o altre attività di promozione del pubblico (circuiti, festival, enti pubblici o privati, ecc.).*
- j) *Copia dei contratti di eventuali co-produzioni, con allegati in copia gli accordi tra i direttori artistici e il prospetto delle competenze di spesa.*
- k) *Copia dei documenti riepilogativi di emissione biglietti, ai fini del computo delle giornate recitative, modello CI SIAE;*
- l) *Documentazione comprovante le Entrate/Ricavi (risorse private e proprie, accordi, provvedimenti enti pubblici, versamenti sul c/c, estratto conto, ecc.);*
- m) *Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa all'assoggettamento fiscale all'IVA ed all'IRES;*
- n) *Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa alla conformità all'originale dei documenti allegati all'istanza;*

- o) Indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale;*
- p) Fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.*
- q) Nel caso di pagamenti in contanti – ammissibili entro il limite di € 250,00 – produrre dichiarazione liberatoria di quietanza del destinatario delle somme.*

N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITA '

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

RELAZIONE SULLE PRODUZIONI / PROGRAMMAZIONI

PER I PROGETTI FINANZIATI A VALERE SULLE MISURE 1 E 2:

- a) *Indicare i titoli delle attività (produzioni, distribuzione, festival, rassegne, esercizio) realizzate, dettagliandone le principali caratteristiche – obiettivi, titolo, autore, regia, coreografia, direzione artistico-organizzativa, direzione d'orchestra, interpreti ed ogni altra notizia utile alla sua completa descrizione.*
- b) *Specificare il numero di giornate lavorative, giornate recitative, giornate di programmazione e spettacoli nelle quali si articola il programma annuale realizzato.*
- c) *Indicare le giornate totali di attività, specificando quelle realizzate in Regione Basilicata, e la tipologia di attività realizzata (recita, concerto, festival etc.).*
- d) *Indicare i luoghi di realizzazione delle attività, specificandone le caratteristiche complessive, la capienza, il calendario delle attività, il numero delle recite, i comuni nei quali sono state effettuate.*
- e) *Crescita del pubblico in relazione all'andamento della media degli spettatori.*
- f) *Specificare dettagliatamente le “produzioni lucane” realizzate e la loro percentuale sul numero totale delle attività.*
- g) *Specificare il numero, la mansione, la tipologia di contratto del personale coinvolto nella realizzazione delle attività. Indicare per questa voce il numero e la tipologia di personale lucano coinvolto ed il numero di giornate contributive. Specificare inoltre il numero complessivo di personale impiegato con età inferiore ai 35 anni di età.*
- h) *Relativamente al Settore Musica indicare il numero, la percentuale e la tipologia di personale stabilmente inserito in organico.*
- i) *Descrivere per le attività di promozione e formazione del pubblico e le diverse azioni che caratterizzano l'intervento.*
- j) *Nel caso sia stato costituito il partenariato, descrivere analiticamente i ruoli e i compiti e le attività che ciascun componente ha realizzato.*
- k) *Apporto finanziario di contributi di natura privata*

PER I PROGETTI FINANZIATI A VALERE SULLA MISURA 3:

- a) *Indicare i titoli delle attività (FORMAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE) da realizzare, dettagliandone le principali caratteristiche - obiettivi, titolo, autore, regia, coreografia, direzione artistico-organizzativa, direzione d'orchestra, interpreti ed ogni altra notizia utile alla sua completa descrizione.*
- b) *Descrivere analiticamente i ruoli e i compiti e le attività che ciascun componente della rete ha realizzato.*
- c) *Specificare il numero di giornate lavorative, giornate formative, giornate recitative, giornate di programmazione e spettacoli nelle quali si è articolato il programma annuale.*
- d) *Indicare le giornate totali di attività, specificando quelle realizzate in Regione Basilicata e quelle realizzate al di fuori della Regione, la tipologia di attività da realizzare (recita, concerto, festival etc.).*
- e) *Indicare i luoghi di realizzazione delle attività, specificandone le caratteristiche complessive, la capienza, il calendario delle attività, i comuni nei quali saranno realizzate.*
- f) *Specificare il numero, la mansione, la tipologia di contratto del personale coinvolto nella realizzazione delle attività. Indicare per questa voce il numero e la tipologia di personale lucano coinvolto ed il numero di giornate contributive. Specificare inoltre il numero complessivo di personale impiegato con età inferiore ai 35 anni di età.*
- g) *Apporto finanziario alla realizzazione delle attività di natura pubblica o privata.*

SCHEMA DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO CONSUNTIVO – 2021 PER I PROGETTI FINANZIATI A VALERE SULLE MISURE 1 E 2:

(da compilare in conformità al regime fiscale cui è assoggettato l'organismo richiedente/beneficiario)

USCITE/COSTI

Euro	Preventivo	Consuntivo	Differenza
PAGHE E COMPENSI NETTI al PERSONALE ARTISTICO			
PAGHE E COMPENSI NETTI al PERSONALE TECNICO			
COMPENSI NETTI ai COLLABORATORI			
1) TOTALE PAGHE E COMPENSI NETTI			
RITENUTE FISCALI (IRPEF)			
ONERI SOCIALI (Enpals, Inps, Inail)			
2) TOTALE ONERI E RITENUTE DI LEGGE			
3) GESTIONE SPAZI (fitti, utenze, suolo pubblico, energia)			
4) COMPENSI COMPAGNIE OSPITI/NOLEGGIO FILM			
5) SIAE/DIRITTI D'AUTORE			
COSTI ALLESTIMENTO/RIALLESTIMENTO (scene, costumi, noleggi, progettazione)			
SPESE TOURNEE (viaggi, trasporti, montaggi/smontaggi, noleggi)			
6) TOTALE ALLESTIMENTI/TOURNEE			
COSTI DI PROMOZIONE DEL PUBBLICO			
COSTI PUBBLICITA'			
7) TOTALE PROMOZIONE E PUBBLICITA'			
TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2+3+4+5+6+7)			
	Preventivo	Consuntivo	Differenza
(specificare)			
(specificare)			
(specificare)			
8) TOTALE ALTRI COSTI NON AMMISSIBILI			
A) TOTALE USCITE (1+2+3+4+5+6+7+8)			

ENTRATE/RICAVI

	<i>Preventivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Differenza</i>
1) RISORSE PROPRIE			
INCASSI ATTIVITA' PRODUZIONE			
INCASSI ATTIVITA' OSPITALITA'/PROGRAMMAZIONE			
ATTIVITA' LABORATORIALI E DI FORMAZIONE			
VENDITA/AFFITTO BENI E SERVIZI			
ALTRO (specificare)			
2) TOTALE RICAVI ATTIVITA'			
SPONSORIZZAZIONI E LIBERALITA'			
ALTRO (specificare)			
3) TOTALE RICAVI da PRIVATI			
CONTRIBUTI da U.E.			
SOVVENZIONI STATALI			
CONTRIBUTI da ENTI LOCALI (specificare)			
ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI (specificare)			
4) TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI (Escluso il finanziamento regionale richiesto/concesso)			
B) TOTALE ENTRATE (1+2+3+4)			

Commenti:

RIEPILOGO CONSUNTIVO 2021

Euro

	<i>Preventivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Differenza</i>
TOTALE ENTRATE (B)			
TOTALE USCITE (A)			
DISAVANZO 2021			

DETERMINAZIONE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE A CONSUNTIVO:

DISAVANZO: TOTALE ENTRATE (B) – TOTALE USCITE (A)	
--	--

TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2+3+4+5+6+7)	
50% dell'Importo	

FINANZIAMENTO REGIONALE A CONSUNTIVO	
---	--

Si precisa che l'intervento finanziario regionale di sostegno non può essere superiore al 50 per cento del totale del TOTALE COSTI AMMISSIBILI e non può comunque eccedere il DISAVANZO del piano finanziario preventivo.

NOTE/regime fiscale cui è assoggettato l'organismo richiedente/beneficiario

(barrare con X la casella che interessa)

- a) i soggetti IVA per i quali l'imposta non rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al netto dell'imposta (IVA esclusa);*
- b) i soggetti IVA che hanno optato per il regime forfetario devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'IVA e nelle entrate specificare, tra gli altri ricavi, l'IVA che hanno recuperato;*
- c) i soggetti IVA, per i quali detta imposta rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'imposta (IVA compresa).*

SCHEMA DI RIEPILOGO DEGLI SPETTATORI PAGANTI ANNO 2021

1) ANNO 2020	N. _____	Indicare il numero degli spettatori paganti	2) ANNO 2021 N. _____	Indicare il numero degli spettatori paganti
VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA MEDIA SPETTATORI PAGANTI				_____
%				

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA 2021

Euro

1. TOTALE ENTRATE/BILANCIO ANNO 2021	€
2. TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI/BILANCIO ANNO 2021	€
3. TOTALE ENTRATE AUTONOME ANNO 2021 (TOTALE 1 – TOTALE 2)	€
INDICE DI AUTOFINANZIAMENTO (Totale 3/Totale1)	
	%

SCHEMA PERSONALE IMPIEGATO - 2021

	<i>Preventivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Differenza</i>
A TEMPO INDETERMINATO (compreso i soci lavoratori delle cooperative)			
di cui personale artistico			
di cui personale tecnico			
di cui personale organizzativo			
A TEMPO DETERMINATO (compreso i lavoratori con scrittura e a progetto)			
di cui personale artistico			
di cui personale tecnico			
di cui personale organizzativo			
COLLABORAZIONI E INCARICHI PROFESSIONALI			
di natura artistica			
di natura tecnica			
di natura organizzativa			
TOTALE PERSONALE IMPIEGATO			
TOTALE GIORNATE CONTRIBUTIVE ENPALS			

Indicare inoltre, separatamente, il numero, la qualifica e la tipologia di contratto, del totale del personale impiegato con la residenza in Regione Basilicata e il totale di personale di età inferiore ai 35 anni.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e in particolare dall'art.75 in ordine alle sanzioni penali in cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti alla verità, e dall'art.75 relativo alla decadenza dai benefici qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante

N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI IDENTITA'

SCHEMA DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO CONSUNTIVO – 2021 PER I PROGETTI FINANZIATI A VALERE SULLA MISURA 3:

USCITE/COSTI

Euro

1) FORMAZIONE	MAX 100 ORE/UOMO
1.A.COMPENSI NETTI AI COLLABORATORI/TUTOR	
1.B.COMPENSI DOCENTI ATTIVITA' FORMATIVA	
1.C.COSTI SELEZIONE PARTECIPANTI – ORGANIZZAZIONE– AULE DIDATTICHE	MAX 20% DI 1.A.+1.B.
TOTALE FORMAZIONE	

2) SPESE PRODUZIONE	MAX 60 ORE
2.A. COSTI PERSONALE : REGISTA, AIUTO REGISTA, TECNICI , COSTUMISTI	
2.B. ALLESTIMENTO SPAZI	
2.C. SIAE/DIRITTI D'AUTORE	
TOTALE SPESE PRODUZIONE	

3) SPESE DIFFUSIONE E PUBBLICITA'	MAX 5 RECITE
3.A. COSTI AFFISSIONI , TIPOGRAFIE, RIPRESE, SITI WEB	
3.B. COSTO SPAZI , AFFITTI,	
TOTALE	

TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2+3)	
---	--

(specificare)	
(specificare)	
(specificare)	
7) TOTALE ALTRI COSTI NON AMMISSIBILI	
B) TOTALE COSTI (1+2+3+4+5+6+7)	

ENTRATE/RICAVI

Euro

1) RISORSE PROPRIE / UMANE (ORE UOMO)	
--	--

INCASSI ATTIVITA' DIFFUSIONE	
INCASSI QUOTE ISCRIZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE -PRODUZIONE	
INCASSI ATTIVITA' OSPITALITA'/PROGRAMMAZIONE	
ALTRO (<i>specificare</i>)	
2) TOTALE RICAVI ATTIVITA'	

SPONSORIZZAZIONI E LIBERALITA'	
ALTRO (<i>specificare</i>)	
3) TOTALE RICAVI da PRIVATI	

CONTRIBUTI da U.E.	
SOVVENZIONI STATALI	
CONTRIBUTI da ENTI LOCALI (<i>specificare</i>)	
ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI (<i>specificare</i>)	
4) TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI (Escluso il finanziamento regionale richiesto)	

B) TOTALE ENTRATE (1+2+3+4)	
------------------------------------	--

Commenti:

RIEPILOGO PREVISIONE 2021

Euro

TOTALE ENTRATE (B)	
TOTALE USCITE (A)	
DISAVANZO 2021	

DETERMINAZIONE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE A CONSUNTIVO:

DISAVANZO: TOTALE ENTRATE (B) – TOTALE USCITE (A)	
--	--

TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2+3)	
50% dell'Importo	

FINANZIAMENTO REGIONALE A CONSUNTIVO	
---	--

Si precisa che l'intervento finanziario regionale di sostegno non può essere superiore al 50 per cento del totale del TOTALE COSTI AMMISSIBILI e non può comunque eccedere il DISAVANZO del piano finanziario preventivo.

NOTE/regime fiscale cui è assoggettato l'organismo richiedente/beneficiario

(barrare con X la casella che interessa)

- a)** i soggetti IVA per i quali l'imposta non rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al netto dell'imposta (IVA esclusa);
- b)** i soggetti IVA che hanno optato per il regime forfetario devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'IVA e nelle entrate specificare, tra gli altri ricavi, l'IVA che hanno recuperato;
- c)** i soggetti IVA, per i quali detta imposta rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'imposta (IVA compresa).

SCHEMA DI PREVISIONE PERSONALE IMPIEGATO - 2021

	<i>Totale</i>	<i>Residenti in Basilicata</i>	<i>Under 35</i>
A TEMPO INDETERMINATO (compreso i soci lavoratori delle cooperative)			
di cui personale artistico			
di cui personale tecnico			
di cui personale organizzativo			
A TEMPO DETERMINATO (compreso i lavoratori con scrittura e a progetto)			
di cui personale artistico			
di cui personale tecnico			
di cui personale organizzativo			
COLLABORAZIONI E INCARICHI PROFESSIONALI/SERVICE			
di natura artistica			
di natura tecnica			
di natura organizzativa			
TOTALE PERSONALE IMPIEGATO			
TOTALE GIORNATE CONTRIBUTIVE ENPALS			

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e in particolare dall'art.75 in ordine alle sanzioni penali in cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti alla verità, e dall'art.75 relativo alla decadenza dai benefici qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante

N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI IDENTITA'

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation (UE) 2016/679, la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali e nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell'art. 6 "Liceità del trattamento" e non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica per la presentazione dell'istanza per il rilascio di autorizzazioni. In particolare, i dati trattati sono i dati anagrafici, Codice Fiscale.

3. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali sono trattati esclusivamente per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per:

- istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria;
- conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

La base giuridica è la Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 37 - "Promozione e sviluppo dello spettacolo" legge aggiornata e coordinata con: L.R. 17 aprile 2015, n. 16.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle disposizioni previste dall'articolo 32 GDPR.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

Dipartimento Presidenza della Giunta

Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione Internazionale

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai funzionari della Regione Basilicata, individuati quali autorizzati e/o Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di incarico sono oggetto di pubblicazione:

- il nome del soggetto affidatario dell'incarico professionale ed i suoi dati fiscali;
- l'importo contrattuale;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio ed il funzionario o dirigente
- responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- ogni altra informazione prevista dalle vigenti normative.

7. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

8. Diritti dell'Interessato

In quanto interessato/ta al trattamento dati, La informiamo che potrà esercitare, nei confronti del Titolare del trattamento, i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 del GDPR (Diritto di accesso; Diritto di rettifica; Diritto alla cancellazione; Diritto di limitazione di trattamento).

9. Titolare e Designati al trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale, con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4 - CAP 85100, che ha individuato, con DGR 540/2021, quale Designato al trattamento, il Dirigente protempore dell'Ufficio Sistemi culturali e turistici. Cooperazione internazionale - Dipartimento Presidenza della Giunta. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Basilicata, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto e/o per Posta Elettronica Certificata: AOOgiunta@cert.regione.basilicata.it recandosi direttamente presso gli sportelli Urp presenti sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it sezione URP).

10. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

11. Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del

17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email:

rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).

Allegato B.1

- 1. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE E PAGAMENTI -

(Da allegare alla "Istanza di richiesta liquidazione SAL e SALDO")

DOCUMENTO ATTESTANTE LA SPESA										BONIFICO/ORDINE DI PAGAMENTO BENEFICIARIO				NOTE ACCLARANTI
N. Prog.	Contratto/ Lett.incar./ Documento	Tipologia (1)	Numero	Data	Esecutore/Fornitore /Professionista (specificare ragione sociale)	Descrizione bene/servizio	Importo Totale (IVA inclusa)	Totale Imponibile	Importo dichiarato ammissibile dal beneficiario (2)	Numero di riferimento Bonifico/Ordine pagamento	Data	Importo complessivo	Importo dichiarato ammissibile dal beneficiario (3)	
TOTALE														

- (1) Tipologia del documento: "Fattura" o altro documento avente valore probatorio equivalente;
 (2) Quota parte ammessa a rendicontazione, al netto dell'importo della spesa considerato non ammissibile (se si prefigura tale caso)
 (3) Specificare la quota parte ammessa a rendicontazione, al netto dell'importo del pagamento/bonifico considerato non ammissibile (se si prefigura tale caso)

N.B: Apporre sui documenti originali giustificativi delle spese (fatture, ricevute fiscali, ecc.), per l'ammontare dell'importo del contributo regionale concesso, la dicitura: "Spesa sostenuta a valere sul Piano annuale dello Spettacolo 202__ (DGR n. __/202_- Progetto "(indicare titolo) _____" CUP "(indicare _____)", ammessa per l'importo di € _____

- 2. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE ENTRATE -

(Da allegare alla "Istanza di richiesta liquidazione SAL e SALDO")

DOCUMENTO ATTESTANTE LE ENTRATE								BONIFICO/ORDINE DI PAGAMENTO EROGATORE			NOTE ACCLARANTI
N. Prog.	Atto/ Contratto/ Altro documento (specificare)	Numero	Data	Denominazione Erogatore	Descrizione Entrata (*1)	Importo Totale (IVA inclusa)	Totale Imponibile	Numero di riferimento Bonifico/Ordine pagamento	Data	Importo complessivo	
TOTALE											

(*1): Incassi/Sponsorizzazione/Elargizione liberale/Contributi/Sovvenzioni/Altro (specificare)

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e in particolare dall'art.75 in ordine alle sanzioni penali in cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti alla verità, e dall'art.75 relativo alla decadenza dai benefici qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

Data

Il Legale rappresentante

Loghi istituzionali:



REGIONE BASILICATA



Logo partner 1:

Logo partner 2:

.....

Logo sponsor 1:

Logo sponsor 1:

(Compilare la parte di interesse)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente a _____ in Via/Piazza _____, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante de _____, con sede legale in _____, Via/Piazza _____, C.F. _____, P.IVA n. _____

e, limitatamente alle successive lettere a), b), c), d), e), f), g) in nome e per conto dei seguenti soggetti vedere Nota (1)

(indicare i soggetti per cui si rendono le dichiarazioni)

<i>NOME COGNOME</i>	<i>E</i>	<i>DATA E LUOGO DI NASCITA</i>	<i>CODICE FISCALE</i>	<i>RESIDENZA (INDIRIZZO COMPLETO)</i>	<i>QUALIFICA</i>

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nel caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero

DICHIARA

l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di concessione/convenzione (rif. cause art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016), ed in particolare:

1. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione

oppure

di aver riportato le seguenti condanne: (indicare il/i soggetto/i specificando ruolo, imputazione, condanna)

- 2. che non sussiste la causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- 3. che l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti¹ ed indica all'uopo i seguenti dati:
Ufficio Locale dell'Agenzia delle Entrate competente:
 - i. Indirizzo: _____;
 - ii. numero di telefono: _____;
 - iii. pec, fax e/o e-mail: _____;
- 4. che l'operatore economico non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016;
- 5. che l'operatore economico non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D. Lgs. n. 50/2016;
- 6. che l'operatore economico non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità²;

¹ Ai sensi dell'art. 80, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016, "costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande".

² Ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c), tra i gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità rientrano "Le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo

ALLEGATO - Autodichiarazione sostitutiva motivi di esclusione

7. che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile;
8. che la propria partecipazione non determina una distorsione della concorrenza derivante dal proprio precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del D. Lgs. n. 50/2016 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
9. che l'operatore economico non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
10. che l'operatore economico non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
11. che l'operatore economico non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
12. che, ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68:
(*Barrare la casella di interesse*)
 - l'operatore economico è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/99 o _____ (indicare la Legge Stato estero). Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio _____ di _____, Via _____ n. _____ fax _____ e-mail _____;
 - l'operatore economico non è soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi: [indicare i motivi di esenzione]

 - in _____ (Stato estero) non esiste una normativa sull'assunzione obbligatoria dei disabili;
13. che l'operatore economico:
(*Barrare la casella di interesse*)
 - non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203.
 - è stato vittima dei suddetti reati ma hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
 - è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e non hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1 comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.
14. (*Barrare la casella di interesse*)
 - che l'operatore economico non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione

di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione".

di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

- che l'operatore economico non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

- che l'operatore economico è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

15. (Barrare la casella di interesse)

- che l'operatore economico è in possesso di attestazione SOA di cui all'art. 84 c.1 del D. Lgs 50/2016, in corso di validità, n. _____, rilasciata in data _____ dalla seguente _____ Società _____ di attestazione: _____ per le seguenti categorie di lavori e classifiche di importo:

- categoria _____ per la classifica _____;
- categoria _____ per la classifica _____;
- categoria _____ per la classifica _____;

OPPURE:

- che l'operatore economico non ha compilato la precedente dichiarazione del possesso di attestazione SOA, in quanto è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 90 del D.P.R. 207/2010 e art. 216 c. 14 del D. Lgs 50/2016 in misura non inferiore a quanto previsto dallo stesso articolo, e dichiara inoltre che il requisito di cui al comma 1, lettera a) del medesimo art. 90 è posseduto con riferimento a lavori di natura analoga a quella dei lavori da affidare;

- che l'operatore economico possiede altresì (barrare la casella in caso affermativo):

- l'ATTESTAZIONE SOA del possesso della certificazione del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, come previsto dall'art. 84 c.1 del D. Lgs 50/2016.
- la CERTIFICAZIONE del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, come previsto

dall'art. 84 c.4 lett. c) del D. Lgs 50/2016.

16. (Barrare la casella di interesse)

- che intende subappaltare, ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016, i seguenti lavori (indicare quali e/o le relative categorie di cui al D.P.R. n. 207/2010:

.....

(NB: si ricorda che ai sensi dell' art. 105 D. Lgs. 50/2016 la presente dichiarazione è indispensabile per l'ammissibilità del subappalto o del cottimo, e per la stessa partecipazione alla gara nelle ipotesi eventualmente previste dal bando. La presente dichiarazione deve essere rilasciata dall'impresa che partecipa singolarmente e da ciascuna delle imprese che costituiranno le ATI o i consorzi ordinari di cui al comma 2, lettere d) ed e) dell'art. 45 DLgs 50/2016).

17. indica le seguenti posizioni INPS, INAIL, CASSA EDILE:

<i>Istituto</i>	<i>N. identificativo</i>		<i>Sede/i</i>
INPS	Matricola n.		
INAIL	Codice Ditta n.	PAT. N.	
CASSA EDILE	Codice Impresa n.		

18. Dichiaro sin da ora a rendersi immediatamente disponibile ad eseguire i lavori di cui trattasi e comunque nel periodo _____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

luogo (data)

 (Firma del dichiarante)

Allegata fotocopia del documento di riconoscimento

Nota (1)

Le dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) del presente facsimile devono essere rese anche in nome e per conto dei seguenti soggetti:

- il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici, per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, tutti i membri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Nel caso in cui le predette dichiarazioni vengano rese anche in nome e per conto dei sopracitati soggetti, questi ultimi **NON** sono tenuti ad effettuare le medesime dichiarazioni personalmente; viceversa, i soggetti elencati nella nota (1) dovranno provvedere autonomamente a produrre le proprie autodichiarazioni.